

Barometro delle apprensioni UBS 2024

Le principali preoccupazioni sono la sanità,
l'ambiente e l'incertezza economica



gfs.bern



UBS

Prefazione



Cara lettrice, caro lettore,

da quasi mezzo secolo il Barometro delle apprensioni fornisce ogni anno informazioni sui temi che preoccupano la popolazione svizzera. Sono lieta che questa pubblicazione di rilievo continui a essere portata avanti da UBS in collaborazione con gfs.bern.

Il Barometro delle apprensioni di UBS riassume ciò che preoccupa le cittadine e i cittadini svizzeri in termini di società, economia e politica, e su quali settori ritengano particolarmente necessario intervenire. Si tratta di un prezioso contributo alla formazione di opinioni nel nostro Paese. Non sono solo le cifre assolute ad essere significative, ma anche i cambiamenti di percezione sui singoli temi.

Quest'anno è emerso che, rispetto al passato, le 20 principali preoccupazioni sono caratterizzate in misura maggiore dalle incertezze economiche. Soprattutto l'aumento del costo della vita si riflette nei risultati del sondaggio. Le questioni sanitarie, le casse malati e ai premi sono state le principali preoccupazioni, seguite dalla previdenza e dagli affitti. Anche la tutela dell'ambiente e del clima stanno a cuore alla popolazione. Nel complesso, la fiducia nei confronti dei politici è rimasta stabile. Inoltre, gli elettori svizzeri ritengono che l'innovazione sia molto importante per lo sviluppo economico del Paese.

La Svizzera è uno dei paesi più competitivi e di maggiore successo al mondo. Siamo orgogliosi di dare il nostro contributo alla prosperità del nostro Paese e di continuare ad ampliarla: come finanziatori di privati e aziende, gestori patrimoniali e contribuenti, ma anche come educatori e datori di lavoro, promuovendo innovazione, cultura, sport e molto altro ancora. Una banca per la Svizzera.

Buona lettura del Barometro delle apprensioni di UBS 2024.

Sabine Keller-Busse
President UBS Switzerland

Questa è una pubblicazione di marketing e non è soggetta alle disposizioni legali in materia di indipendenza dell'analisi finanziaria.

Sommario

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1. | Introduzione | 4 |
| 1.1. | Dettagli sulla metodica..... | 5 |
| 2. | Percezione delle apprensioni | 6 |
| 2.1. | Percezione delle apprensioni nel corso degli anni | 10 |
| 2.2. | Differenze tra generazioni, sessi e appartenenza al partito | 15 |
| 3. | Politica | 20 |
| 4. | Economia e innovazione | 29 |
| 4.1 | Situazione economica individuale..... | 29 |
| 4.2 | Situazione economica generale | 34 |
| 4.3 | Economia, politica e società | 37 |
| 4.4 | Innovazione e digitalizzazione | 39 |
| 5. | Geopolitica | 44 |
| 6. | Sintesi | 51 |
| 7. | Team di gfs-bern | 53 |

1. Introduzione

Il **Barometro delle apprensioni UBS** è uno studio annuale sulla rilevazione e l'osservazione dell'opinione dell'elettorato svizzero. È stato creato 48 anni fa da Credit Suisse (con il nome Barometro delle apprensioni Credit Suisse) e dal 1995 è gestito da gfs.bern.

Grazie alla democrazia diretta, la cittadinanza svizzera può esercitare un'influenza attiva a tutti i livelli governance – Confederazione, cantoni e comuni – e contribuire direttamente a plasmare o modificare diversi settori dello Stato. Il Barometro delle apprensioni UBS evidenzia quali questioni e temi politici vengono considerati particolarmente urgenti dai votanti e dove invece la necessità d'azione risulta meno pressante.

Inoltre, nel Barometro delle apprensioni UBS vengono rilevate anche la percezione del contesto economico e politico, nonché la valutazione delle istituzioni sociali e politiche. Questi aspetti costituiscono il fulcro del sondaggio, mantenuto il più possibile invariato negli anni, per consentire di fare confronti e analizzare l'evoluzione nel corso del tempo.

Ogni anno la componente principale del Barometro delle apprensioni UBS viene integrata con diverse domande su un tema di attualità per dare spazio alle questioni più urgenti del momento. Nel 2024, il focus verte su tematiche relative all'interazione con le attuali incertezze geopolitiche, nonché all'approccio della popolazione votante all'innovazione e alla Svizzera come hub dell'innovazione.

Il Barometro delle apprensioni UBS è quindi uno strumento demoscopico di ampio respiro e affermato da anni, che restituisce un'immagine globale del sentiment e del pensiero della popolazione svizzera riguardo a tematiche sociali e politiche.

1.1. Dettagli sulla metodica

Per inquadrare con maggiore precisione l'attuale situazione politica ed economica in cui si trova la Svizzera, il questionario del Barometro delle apprensioni UBS viene rivisto ogni anno e moderatamente adeguato alle attuali condizioni sociali e politiche. Ciò vale in particolare per il grado di percezione delle sfide.

Per il Barometro delle apprensioni UBS sono stati intervistati complessivamente 2250 votanti provenienti da tutta la Svizzera con un processo "mixed-mode" che coniuga diverse metodiche, ciascuna analizzata singolarmente in funzione dei dati ottenuti. In seconda battuta, è stata effettuata una ponderazione sistematica per garantire la rappresentatività. I sondaggi hanno avuto luogo ad agosto e settembre 2024. I dettagli sui parametri fondamentali utilizzati in questo progetto sono illustrati nella seguente panoramica.

Tabella 1: Metodo di sondaggio

| | |
|--------------------------------------|---|
| Committente | UBS |
| Universo statistico | Aventi diritto di voto svizzeri |
| Raccolta dei dati | Face to Face (n = 250) Polittrends Panel (n = 1807) Opt-in online (n = 193) |
| Tipo di approccio al campione | Face to Face: selezione casuale dei luoghi, scelta delle quote degli intervistati secondo la regione linguistica (interlocked per età/sex) gfs.bern-Panel: invito tramite gfs.bern-Panel Opt-in online: reclutamento online tramite social media, libero accesso al sondaggio |
| Periodo del sondaggio | Dal 19 agosto al 16 settembre 2024 |
| Dimensioni del campione | N. totale intervistati = 2250 |
| Errore di campionamento | ± 2,1% con 50/50 e probabilità al 95% |
| Ponderazione | Interlocked per età/sex, regione linguistica, tipo di insediamento e metodo |

Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024

2. Percezione delle apprensioni

Nel 2024, la preoccupazione di gran lunga maggiore degli elettori svizzeri è la tematica “questioni sanitarie, casse malati e premi” (48%). Non è un caso che l’aumento dei costi sanitari caratterizzi il dibattito politico e pubblico, e che nel 2024 siano state sottoposte a votazione popolare diverse proposte concernenti la politica sanitaria. Inoltre, già in primavera i media rendono noto che i premi delle casse malati aumenteranno notevolmente anche nell’anno successivo.

Al secondo posto si attesta la preoccupazione per l’ambiente, che interessa circa un terzo degli intervistati (32%). Segue a ruota, al terzo posto, il tema AVS e previdenza per la vecchiaia (29%). Su come strutturare in futuro l’AVS, e quindi come garantire la previdenza per la vecchiaia, regna ancora molta incertezza. La necessità di riforme rimane invariata. Oltre un quarto dei votanti è preoccupato per i rifugiati (28%), l’immigrazione (26%) e l’aumento dei costi degli alloggi (25%).

Le principali 20 preoccupazioni dei votanti svizzeri sono fortemente materialiste. L’incertezza finanziaria e l’aumento del costo della vita dovuto al rincaro si riflettono in circa un terzo delle preoccupazioni. Tra queste figurano casse malati, previdenza per la vecchiaia, crescita dei costi degli alloggi, inflazione, nuova povertà, tutela delle opere sociali e carico fiscale.

Un secondo grande blocco tematico è costituito dalla migrazione, che comprende i timori collegati ai rifugiati (28%) e all’immigrazione (26%). Oltre alla libera circolazione delle persone, anche la questione del (nuovo) assetto delle relazioni tra Svizzera ed Europa è indirettamente legata alla tematica della migrazione. La preoccupazione per l’Europa (18%) deve essere in ogni caso considerata anche nel contesto dei cambiamenti geopolitici. In aggiunta alle relazioni con l’UE, questo blocco tematico comprende le preoccupazioni per la perdita della neutralità della Svizzera (13%) e per l’avvento di un nuovo ordine mondiale con l’Occidente sempre più sotto pressione (10%).

Grafico 1

Le 20 principali preoccupazioni

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni

| | |
|---|----|
| salute pubblica / casse malati / premi | 48 |
| protezione dell'ambiente / cambiamento climatico / disastri ambientali | 32 |
| AVS / previdenza per la vecchiaia | 29 |
| rifugiati / richieste d'asilo | 28 |
| stranieri / libera circolazione delle persone / immigrazione | 26 |
| costi degli alloggi elevati, aumento dei canoni d'affitto | 25 |
| questioni riguardanti l'energia (approvvigionamento elettrico, energia rinnovabile/energia nucleare) | 20 |
| rapporto con l'Europa e l'UE, accordo istituzionale, accesso al mercato europeo | 18 |
| inflazione / svalutazione del denaro / rincaro | 16 |
| sicurezza personale / criminalità / violenza | 15 |
| perdita della neutralità | 13 |
| convivenza in Svizzera / tolleranza | 13 |
| nuova povertà / povertà delle giovani generazioni | 12 |
| scuole e istruzione / riforme nel settore dell'istruzione | 12 |
| sicurezza nel campo sociale / sicurezza delle opere sociali | 12 |
| questioni riguardanti il traffico / ingorghi / mobilità futura | 10 |
| sicurezza in Internet / protezione dei dati / uso improprio di dati digitali / spionaggio in Internet | 10 |
| razzismo / intolleranza verso gli stranieri | 10 |
| oneri fiscali / finanze federali / imposta sul valore aggiunto | 10 |
| nuovo ordine mondiale, ascesa della Cina, Occidente sotto pressione | 10 |

Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

L'ordine delle tre preoccupazioni più menzionate non è cambiato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, considerando i referendum nazionali lanciati, si evince che le questioni sanitarie e le casse malati (premi) sono uno dei timori più sentiti (+8 punti percentuali, pp), mentre la quota di coloro che si preoccupano della tutela ambientale (-6 pp) o della previdenza per la vecchiaia (-3 pp) è diminuita rispetto all'anno precedente.

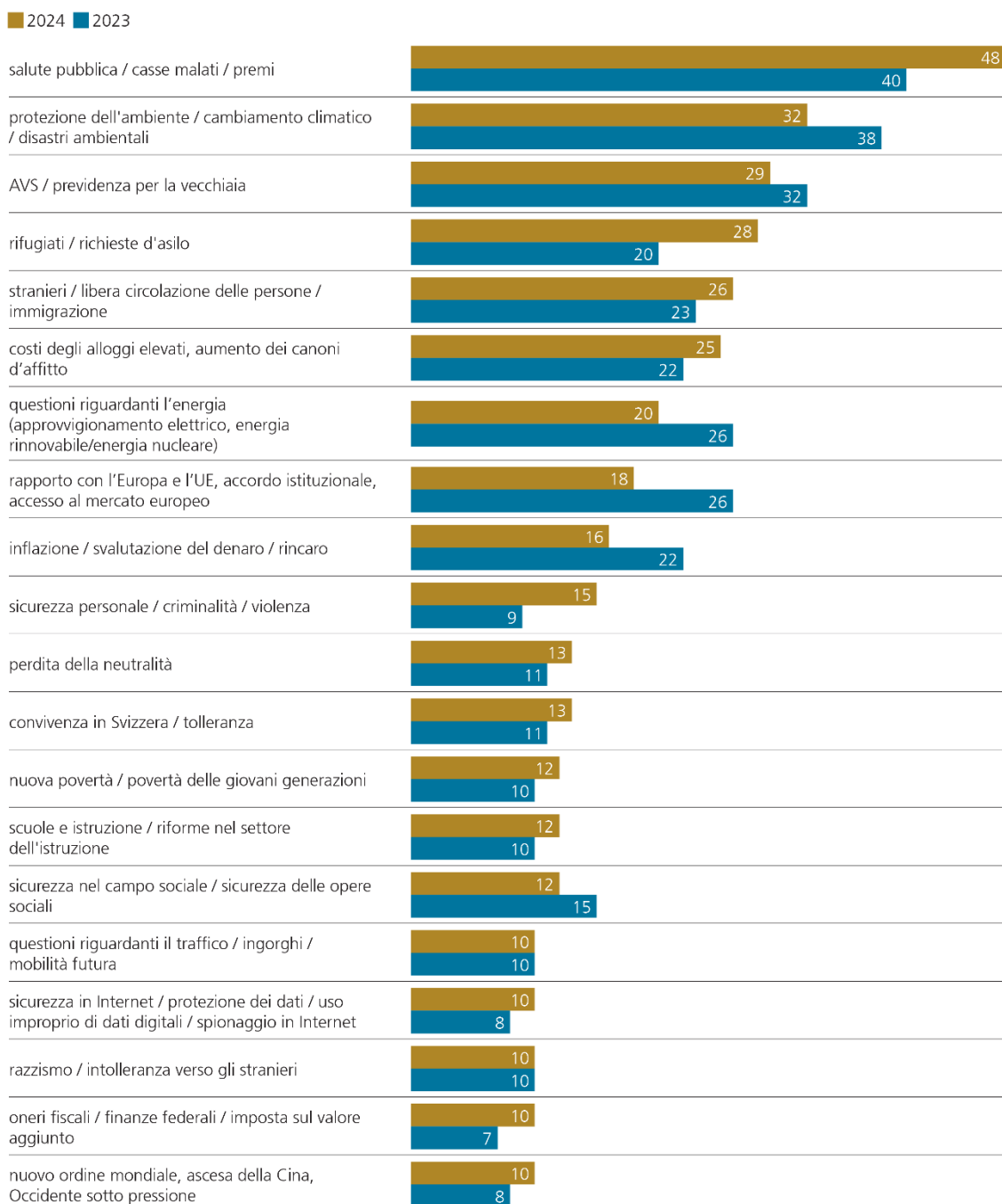
Il tema delle richieste d'asilo viene citato molto più frequentemente come apprensione (28%, +8 pp), collocandosi ora al 4° posto; aumentano in parallelo le aree tematiche affini, ovvero immigrazione e rincaro dei costi degli alloggi (in entrambi i casi +3 pp). La questione dell'immigrazione assilla quindi maggiormente gli svizzeri rispetto a un anno fa. Per contro, vengono menzionate meno spesso le questioni energetiche, le relazioni con l'Europa e l'inflazione. Guadagna significativamente importanza rispetto al 2023 (+6 pp) il tema della sicurezza/criminalità, piazzandosi al decimo posto.

Grafico 2

Le 20 principali preoccupazioni – 2024 vs. 2023

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

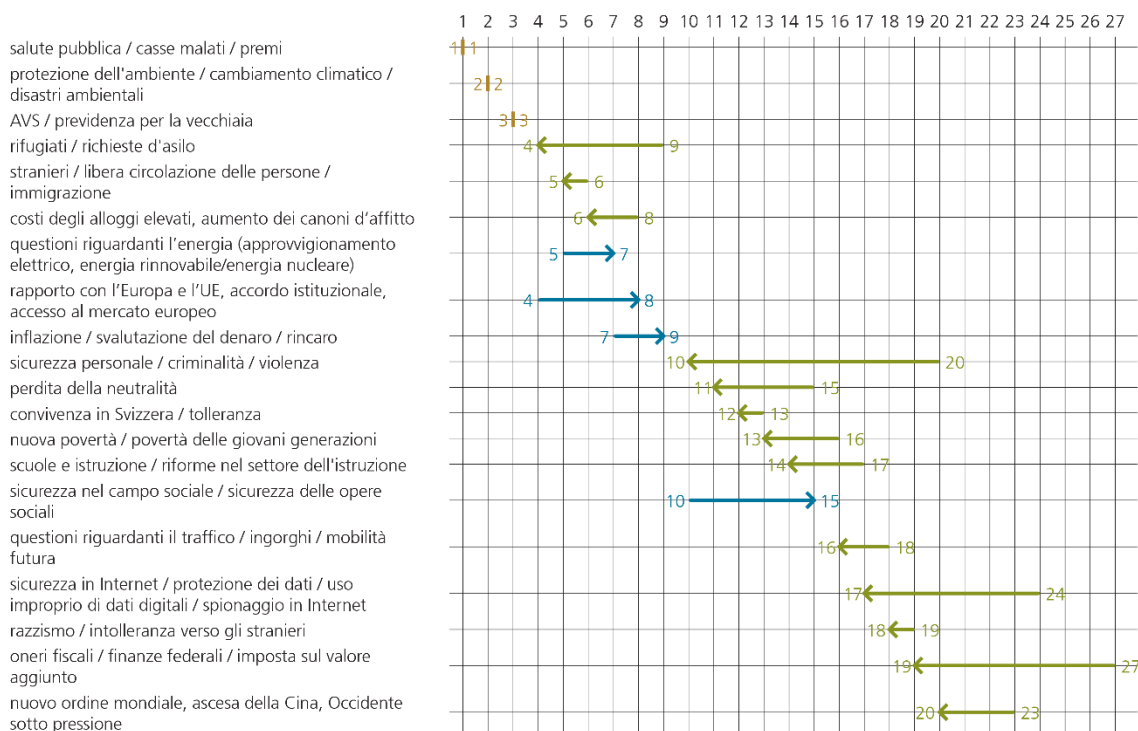
Uno sguardo agli spostamenti in graduatoria tra il 2023 e il 2024 sottolinea la crescente importanza del tema dei rifugiati, che sale dal 9° al 4° posto. Anche il tema dell'immigrazione guadagna interesse e passa dalla 6a alla 5a posizione. La preoccupazione per la sicurezza personale, la criminalità e la violenza esprime il progresso di gran lunga maggiore: il tema avanza di 10 posizioni e si colloca ora al 10° posto. Pur trovandosi alla base della graduatoria, queste tematiche sono evidentemente molto più presenti nella popolazione votante rispetto a un anno fa. Il confronto pluriennale dimostra che spesso la percezione delle apprensioni segue gli sviluppi della realtà: se aumentano disoccupazione, immigrazione o anche onere dei premi, salgono di pari passo anche le rispettive preoccupazioni. Sembra di potere dire lo stesso anche della criminalità. Secondo le statistiche della Polizia, nel 2022 e 2023 il numero di reati in Svizzera è aumentato per la prima volta da dieci anni a questa parte.¹

Perdono nettamente terreno i temi dell'energia (-2 posti), dell'Europa (-4 posti) e dell'inflazione (-2 posti). I temi attestati tra l'11^a e la 20^a posizione hanno certamente fatto in parte grandi passi avanti (e in un caso, indietro), ma i cambiamenti percentuali nella definizione delle priorità che hanno determinato questi spostamenti sono relativamente modesti (cfr. anche grafico 2): ad esempio, il tema dell'onere fiscale progredisce di otto posizioni (rispetto al 2023), ma l'aumento percentuale ammonta soltanto al 3%.

Grafico 3

Le 20 principali preoccupazioni – graduatoria 2024 vs. 2023

Spostamenti in graduatoria tra il 2023 e il 2024



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

¹ Statistiche sulla criminalità della Polizia 2023: <https://www.bfs.admin.ch/news/it/2024-0235>

2.1. Percezione delle apprensioni nel corso degli anni

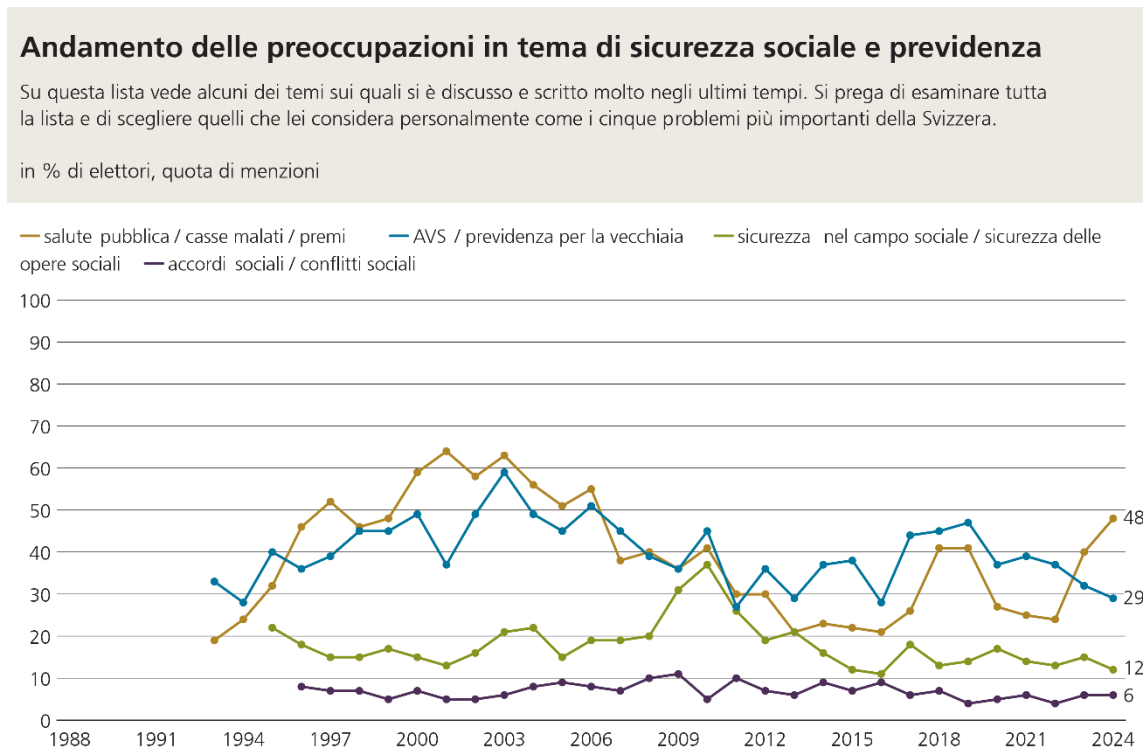
Se si considera l'andamento pluriennale delle preoccupazioni in materia di sicurezza sociale, è evidente soprattutto la crescente importanza delle questioni relative al sistema sanitario e alle casse malati: nel 2024, quasi la metà dei votanti cita questo tema tra i cinque problemi più gravi della Svizzera. Per trovare quote così elevate bisogna risalire a metà degli anni 2000. Dal 2023, i premi delle casse malati hanno ricominciato a crescere fortemente, il che si riflette in una netta prioritizzazione nella percezione dei votanti. Inoltre, nel 2024 i costi sanitari sono stati un tema costante sui media, anche in relazione a diverse votazioni popolari nel corso dell'anno: a marzo la popolazione è stata chiamata a esprimersi sulle due iniziative popolari per premi meno onerosi e un freno ai costi, mentre a novembre sul finanziamento uniforme delle prestazioni per cure ambulatoriali e stazionarie (EFAS).

Con due iniziative popolari nel corso dell'anno, anche la previdenza per la vecchiaia si profila come uno dei principali ambiti di riforma in Svizzera. Contrariamente alle aspettative diffuse, l'iniziativa relativa alla 13^a mensilità AVS è stata approvata a marzo.

Anche il respingimento della riforma del 2° pilastro nel settembre 2024 ha suscitato ampi dibattiti. Negli ultimi anni, tuttavia, la popolazione tende a preoccuparsi meno di questo tema. Forse, in una certa misura, il rifiuto della riforma LPP è dovuto anche al fatto che la problematica del 2° pilastro è stata percepita come scarsamente pressante.

Negli ultimi anni, la consapevolezza delle preoccupazioni in merito alle opere sociali in generale e al partenariato sociale si è mantenuta in modo relativamente stabile ai livelli più bassi.

Grafico 4



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Tra le apprensioni in materia di economia, che riguardano direttamente la vita quotidiana dei votanti, è aumentata la rilevanza soprattutto del tema dei costi degli alloggi. Dal 2022, aumenta la quota di elettori che si preoccupano dell'aumento dei canoni di locazione. Soprattutto i residenti delle città svizzere si trovano sempre più di fronte a questa sfida. I riflettori sono stati ulteriormente puntati sul tema in occasione delle votazioni relative a due precisazioni del diritto di locazione svizzero a novembre. Oltre ai costi sanitari, quelli di locazione rappresentano il secondo blocco tematico importante riferito ai costi della vita in aumento nel quotidiano che la popolazione percepisce in modo più visibile rispetto al passato. Anche il rincaro rientra in questo tema, ma perde importanza rispetto agli anni 2022 e 2023, quando l'attenzione era focalizzata sull'inflazione: ora i tassi in calo smorzano la percezione del problema da parte della popolazione.

Inoltre, emerge con chiarezza l'attenuarsi delle preoccupazioni per la disoccupazione. La paura di perdere il posto di lavoro ha fatto stare in pena un'elevata quota della popolazione votante fino alla metà del decennio 2010 – 2020 e, a partire dagli anni Ottanta, ha regolarmente occupato il primo posto delle preoccupazioni in Svizzera. Negli ultimi dieci anni, tuttavia, questo timore si è affievolito fino a diventare un fenomeno marginale: solo il 5% degli svizzeri ritiene ancora che sia uno dei principali problemi del Paese. Il grande cruccio del passato non rientra più quindi neppure tra le prime 20 ansie del presente. La prospettiva dei votanti rispetto alle questioni economiche, con gli interrogativi correlati "Avrò un lavoro e uno stipendio?" e "Posso davvero permettermi il mio tenore di vita con il reddito che percepisco?", sembrerebbe dunque cambiata radicalmente nell'arco di un decennio.

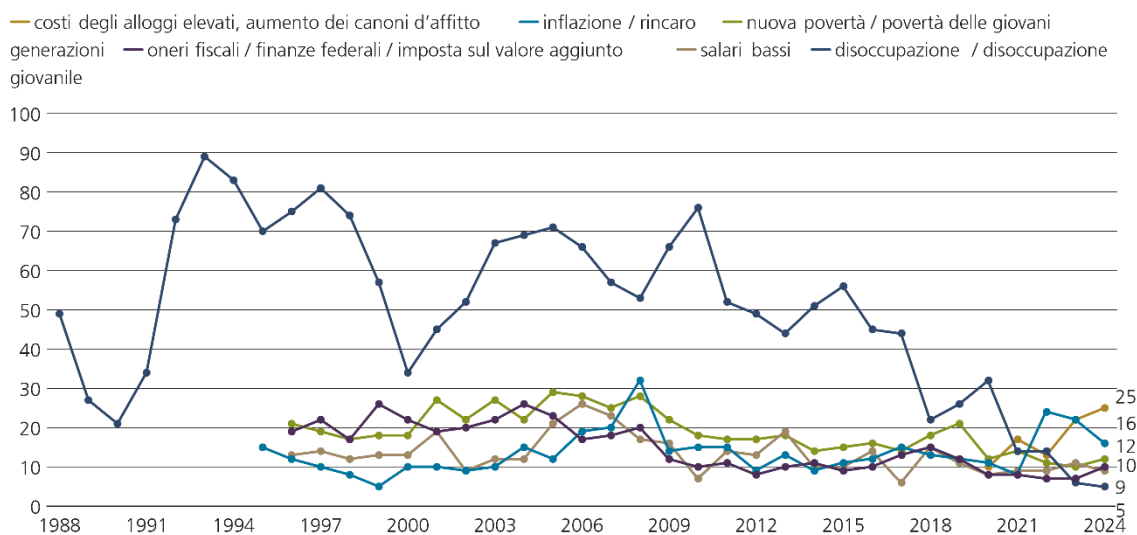
Anche i temi della povertà, dell'onere fiscale e del livello dei salari non figurano tra le principali preoccupazioni, ma vengono menzionati più spesso della paura di perdere il posto di lavoro.

Grafico 5

Andamento delle preoccupazioni in tema di economia / prospettiva individuale

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

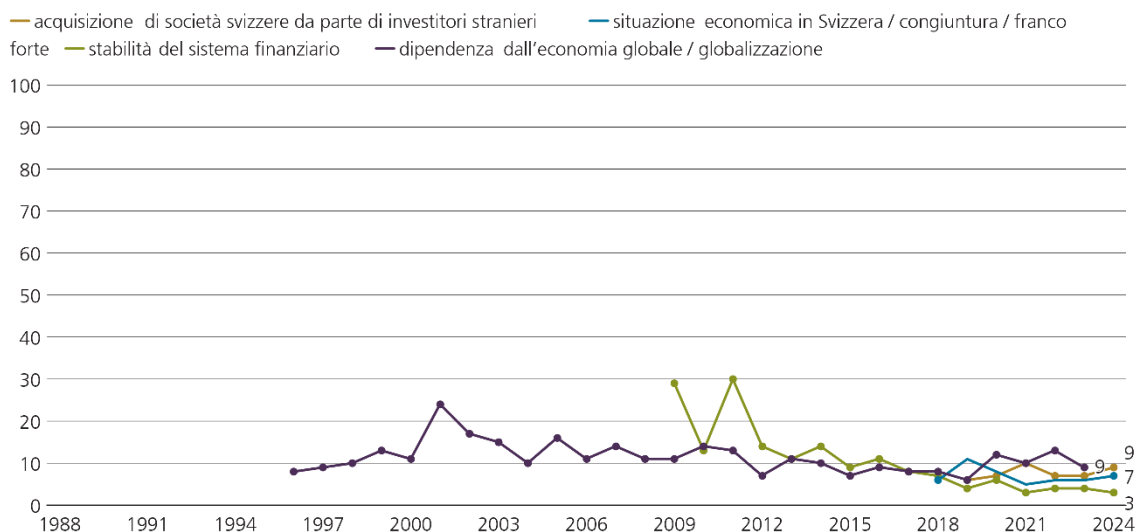
Oltre alla visione quotidiana e soggettiva dell'economia, esiste anche una prospettiva sistemica: anche in questo caso, nel 2024 non cambia quasi nulla nel grado di apprensione delle persone. Meno del 10% degli intervistati cita l'acquisizione di imprese svizzere da parte di investitori stranieri o la situazione congiunturale tra le proprie principali preoccupazioni. La stabilità del sistema finanziario non viene peraltro messa in discussione. Neppure l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, avvenuta circa un anno e mezzo fa, ha indotto maggiori timori nei cittadini. In linea di principio, la fiducia nello sviluppo dell'economia svizzera sembra dunque stabile, oppure nel contesto generale queste problematiche non vengono ritenute prioritarie.

Grafico 6

Andamento delle preoccupazioni in tema di economia / prospettiva sistemica

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Quasi un terzo della popolazione votante ritiene invece che il cambiamento climatico e la tutela ambientale siano tematiche della massima importanza. La quota diminuisce rispetto agli anni dal 2021 al 2023, ma nel complesso il tema si conferma al secondo posto tra tutte le preoccupazioni citate nel sondaggio. In generale, i temi del clima e dell'ambiente hanno ripreso vigore dal 2018 con la nascita degli scioperi per il clima. Il picco di interesse era stato raggiunto alla fine degli anni Ottanta, quando la distruzione delle foreste e il buco dell'ozono erano entrati con prepotenza nel dibattito pubblico.

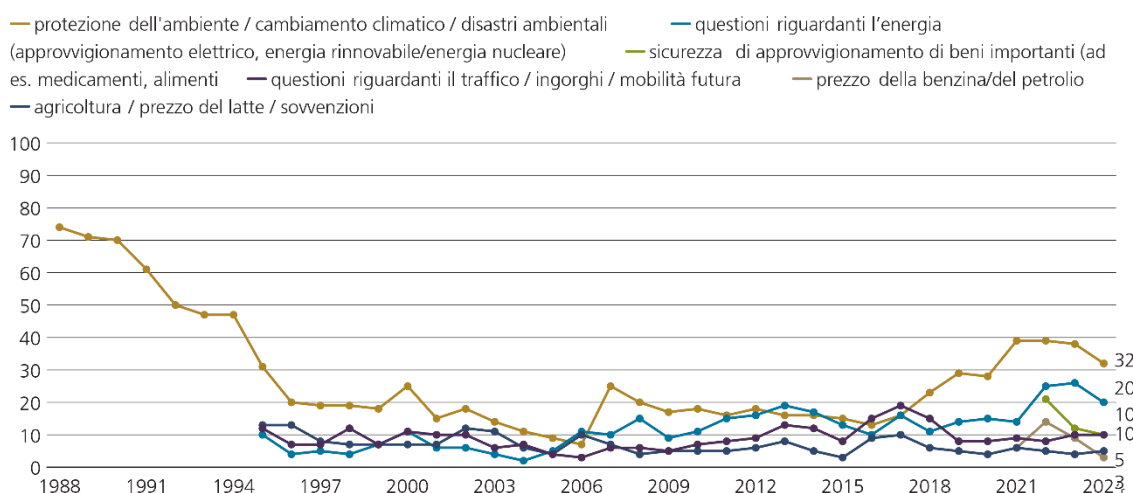
Nella tendenza pluriennale, anche le questioni energetiche hanno acquisito maggiore importanza. Tuttavia, la pressione percepita del problema nel 2022 e nel 2023, quando la Svizzera si è vista confrontata con una possibile crisi energetica e ha adottato diverse misure di risparmio, risultava superiore a quella dell'anno in corso. La sicurezza dell'approvvigionamento nel suo complesso, vale a dire anche per quanto riguarda farmaci o generi alimentari, preoccupa oggi gli svizzeri meno di due anni fa.

Grafico 7

Andamento della preoccupazione per le questioni ambientali e di sicurezza dell'approvvigionamento

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Nella percezione dei problemi da parte degli svizzeri comincia di nuovo a predominare il tema della migrazione, in particolare in materia di asilo. Nel primo semestre del 2024, si sono trasferite in Svizzera meno persone rispetto all'anno precedente e l'emigrazione è aumentata.² Ciò malgrado, la popolazione complessiva del nostro Paese è cresciuta ulteriormente, in gran parte a causa dell'immigrazione proveniente da Stati UE/AELS. Anche in questo caso, la scalata delle preoccupazioni procede di pari passo con gli sviluppi reali in Svizzera in questo ambito.

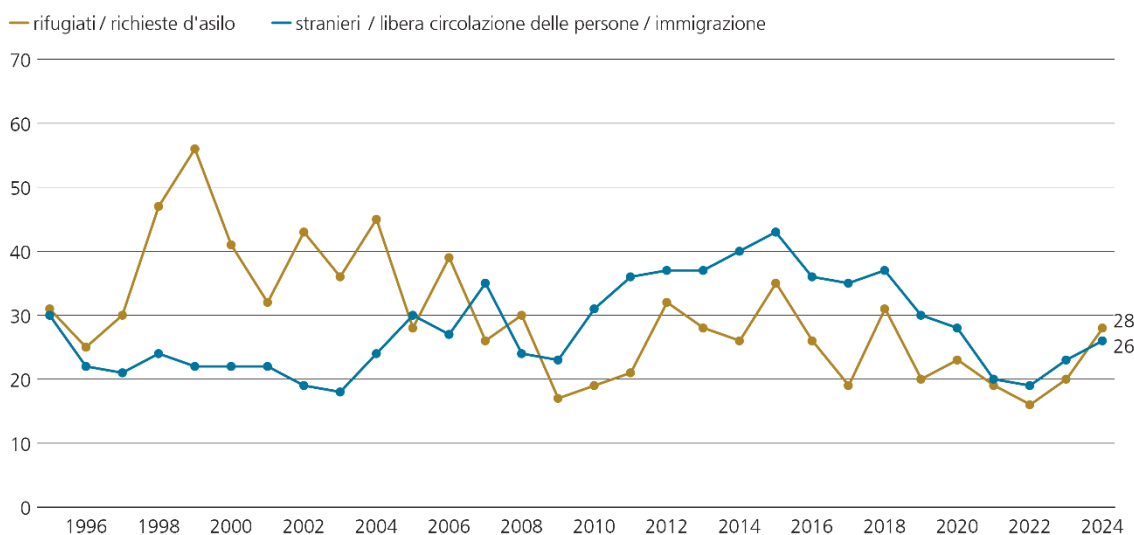
Quest'anno la segreteria di Stato per la migrazione prevede lo stesso numero di richieste d'asilo del 2023.³ Nella percezione della popolazione votante, tuttavia, la questione dell'asilo assume un'importanza nettamente maggiore. Dal successo alle ultime elezioni federali dell'UDC, partito tradizionalmente molto focalizzato su questo tema, la questione della migrazione ha nuovamente assunto un ruolo di primo piano.

Grafico 8

Andamento delle preoccupazioni in tema di sistema di asilo e migrazione

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

² <https://www.admin.ch/gov/it/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-102015.html#:~:text=Ende%20Juni%202024%20lebten%20,als%20im%20gleichen%20Zeitraum%202023>

³ <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/sem/medien/mm.msg-id-99913.html>

2.2. Differenze tra generazioni, sessi e appartenenza al partito

2.2.1. Generazione Z

Una valutazione separata del gruppo di giovani adulti di età compresa tra 19 e 29 anni, noto anche come "generazione Z", evidenzia le preoccupazioni che potrebbero giocare un ruolo predominante in futuro, in quanto sentite in particolare dal segmento demografico più giovane. Rispetto alla popolazione complessiva, la generazione Z guarda con molta più apprensione al tema della tutela ambientale/del clima: il 46% lo cita tra le principali preoccupazioni. Tra i votanti in generale si tratta solo del 32%.

Le questioni sanitarie hanno però la stessa priorità per la giovane generazione. Un anno fa, un terzo della generazione Z definiva questo tema come una delle principali preoccupazioni, ora lo fa il 46% – quasi la stessa percentuale della popolazione nel suo complesso. Anche tra i giovani cresce quindi l'apprensione per l'aumento dei costi sanitari in Svizzera.

Le domande sulla previdenza per la vecchiaia continuano a coinvolgere la generazione Z in misura maggiore di quanto ci si possa aspettare in funzione dell'età. Il tema si colloca al quarto posto, analogamente alla posizione nella graduatoria generale, ma viene indicato come preoccupazione principale da una quota più elevata (34%). Sono anche molti gli elettori della generazione Z che guardano con timore all'aumento dei costi degli alloggi. Che l'aumento degli affitti li preoccupi in modo particolare, si spiega probabilmente con il fatto che le persone in questa fascia di età raramente dispongono di un'abitazione di proprietà. La generazione Z sembra percepire anche il rincaro in misura accentuata rispetto al resto della popolazione: quasi un quarto lo definisce una delle cinque preoccupazioni principali. Una possibile spiegazione è che le persone più giovani spesso possono contare su un reddito più basso e quindi tendono a essere più sensibili ai prezzi alti.

In alcuni casi, le priorità si differenziano nettamente tra donne e uomini all'interno della generazione Z: nel 2024, mentre oltre la metà delle giovani donne indica la salute (51%), le tematiche sanitarie per gli uomini si attestano solo al secondo posto (40%). Per contro, la tutela ambientale è al vertice per la quota maschile degli aventi diritto di voto (46%). Le donne della generazione Z, tuttavia, considerano quasi altrettanto spesso le questioni ambientali e climatiche come la principale preoccupazione (45%), prioritaria quindi rispetto alla previdenza per la vecchiaia (38%), all'aumento dei costi degli alloggi (33%) e all'inflazione (25%).

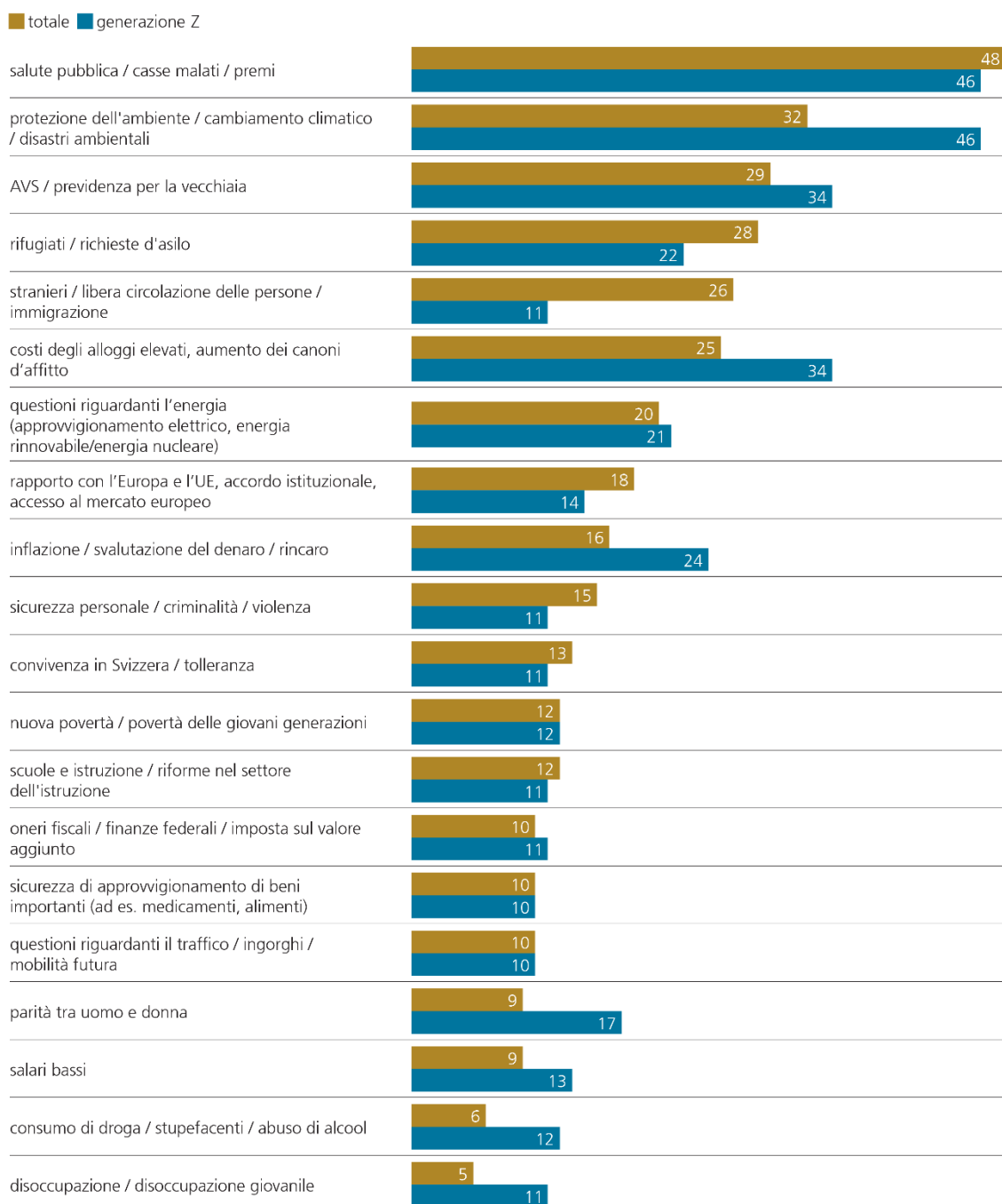
I giovani uomini si preoccupano per i costi degli alloggi tanto quanto le giovani donne, ma un po' meno per la previdenza per la vecchiaia (29%). I votanti della generazione Z ritengono le questioni energetiche più importanti (29%) rispetto alle votanti più giovani (14%). Circa un quarto della popolazione votante femminile di questa fascia di età menziona tra le principali preoccupazioni la parità di genere. Per gli uomini, invece, si tratta solo dell'8%. È evidente che i temi della parità di genere godono di una priorità nettamente inferiore tra gli uomini rispetto alle donne, che di norma ne sono più spesso confrontate nel quotidiano.

Grafico 9

Le 20 principali preoccupazioni - totale vs. generazione Z

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

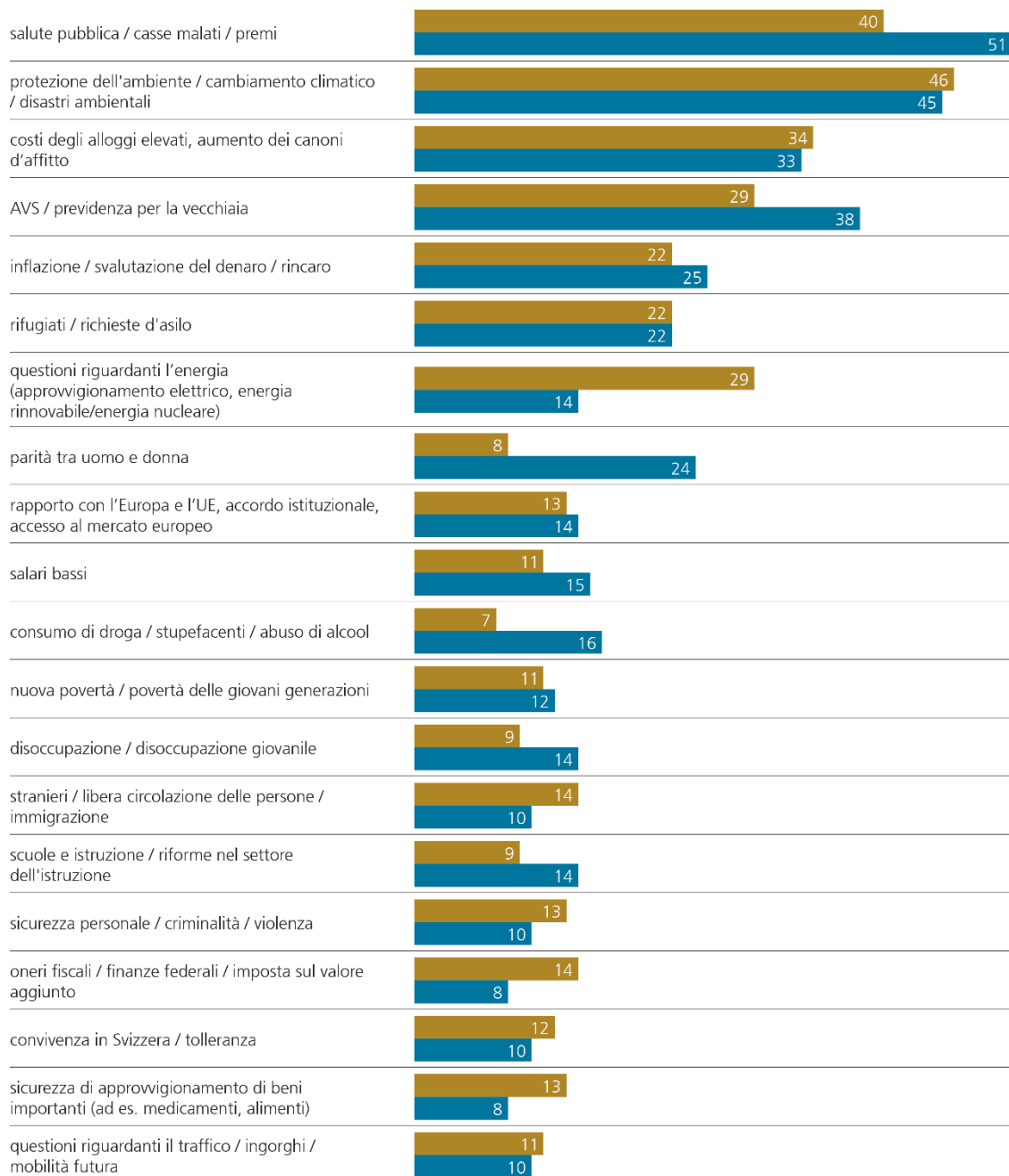
Grafico 10

Le 20 principali preoccupazioni - generazione Z, uomini vs. donne

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni

■ uomini ■ donne



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 227)

2.2.2. Appartenenza al partito

La valutazione secondo l'inclinazione politica degli intervistati dimostra che il tema ambiente/clima è fonte di grande preoccupazione per gli elettori di sinistra e i sostenitori del PEL. La percezione delle apprensioni da parte dei simpatizzanti coincide quindi con i contenuti propugnati da queste formazioni politiche. I sostenitori del PS valutano il tema della salute e dell'ambiente come equivalenti. Per i simpatizzanti dei Verdi e del PEL, il tema della salute è al secondo posto, mentre per i sostenitori del PS e dei Verdi i costi degli alloggi si collocano in terza posizione. Non c'è da sorprendersi, poiché entrambi gli schieramenti si considerano rappresentanti di quella parte della popolazione che vive in affitto. Inoltre, parità di genere e razzismo rientrano tra le prime 10 preoccupazioni per i fautori dei due grandi partiti di sinistra. I sostenitori del PEL si preoccupano relativamente più spesso della previdenza per la vecchiaia e delle questioni energetiche. Questo gruppo di popolazione è caratterizzato anche da una maggiore consapevolezza in merito alla guerra in Ucraina e alla sicurezza informatica.

Chi propende per l'"Alleanza del centro" ritiene che le questioni sanitarie siano di gran lunga il problema più importante della Svizzera, confermando così l'allineamento ai due partiti che hanno lanciato le iniziative riguardanti la politica sanitaria del 2024. I simpatizzanti del centro menzionano inoltre la previdenza per la vecchiaia, seguita da preoccupazioni in materia di asilo, ambiente e costi degli alloggi.

La base del PLR attribuisce grande importanza a diversi argomenti, ma non c'è un tema che spicca, come l'ambiente per i partiti del centro sinistra o la salute per PS e Alleanza del centro. Le questioni sanitarie sono al primo posto per i sostenitori del PLR, ma "solo" con il 39%. Oltre un quarto dei votanti vicini al PLR si preoccupa anche dei temi dell'asilo, della previdenza per la vecchiaia, dell'Europa e dell'energia. La problematica dei trasporti si colloca tra i primi 10 solo per questa fetta di popolazione.

Tra i simpatizzanti dell'UDC, la percezione dei problemi è relativamente omogenea: la metà cita i richiedenti asilo e l'immigrazione in generale tra i principali problemi della Svizzera. Le questioni sanitarie si collocano al terzo posto con uno scarto modesto. Anche la previdenza per la vecchiaia e la neutralità della Svizzera preoccupano fortemente i sostenitori dell'UDC. Le questioni relative all'Europa si posizionano "solo" al 10° posto, malgrado l'UDC sia molto coinvolta nel dibattito sulle relazioni tra Svizzera e UE. A quanto pare, altri temi godono attualmente di una priorità più elevata per gli elettori.

Grafico 11

Le 10 principali preoccupazioni – secondo il partito di appartenenza

Su questa lista vede alcuni dei temi sui quali si è discusso e scritto molto negli ultimi tempi. Si prega di esaminare tutta la lista e di scegliere quelli che lei considera personalmente come i cinque problemi più importanti della Svizzera.

in % di elettori, quota di menzioni

| PET | PS | PEL | Alleanza del Centro PLR | | UDC |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------|
| protezione dell'ambiente / cambiamento climatico (69%) | protezione dell'ambiente / cambiamento climatico (58%) | protezione dell'ambiente / cambiamento climatico (62%) | salute (55%) | salute (39%) | asilo (50%) |
| salute (38%) | salute (58%) | salute (51%) | previdenza per la vecchiaia (38%) | asilo (34%) | immigrazione (49%) |
| costi degli alloggi (25%) | costi degli alloggi (33%) | previdenza per la vecchiaia (31%) | asilo (28%) | previdenza per la vecchiaia (29%) | salute (46%) |
| energia (24%) | previdenza per la vecchiaia (27%) | energia (30%) | protezione dell'ambiente / cambiamento climatico (28%) | Europa (29%) | previdenza per la vecchiaia (31%) |
| previdenza per la vecchiaia (22%) | sicurezza nel campo sociale (31%) | costi degli alloggi (27%) | costi degli alloggi (26%) | energia (26%) | neutralità (28%) |
| convivenza (21%) | energia (21%) | Europa (27%) | energia (24%) | immigrazione (23%) | sicurezza/criminalità (26%) |
| Europa (19%) | razzismo (19%) | convivenza (20%) | immigrazione (22%) | sicurezza/criminalità (22%) | costi degli alloggi (23%) |
| parità tra uomo e donna (18%) | Europa (19%) | guerra in Ucraina (15%) | sicurezza/criminalità (19%) | protezione dell'ambiente / cambiamento climatico (19%) | inflazione (20%) |
| scuole e istruzione (17%) | parità tra uomo e donna (19%) | nuovo ordine mondiale (14%) | Europa (18%) | traffico (17%) | energia (16%) |
| nuova povertà (17%) | convivenza (17%) | sicurezza in Internet (14%) | inflazione (15%) | inflazione (15%) | Europa (15%) |

Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n tra 210 - 479)

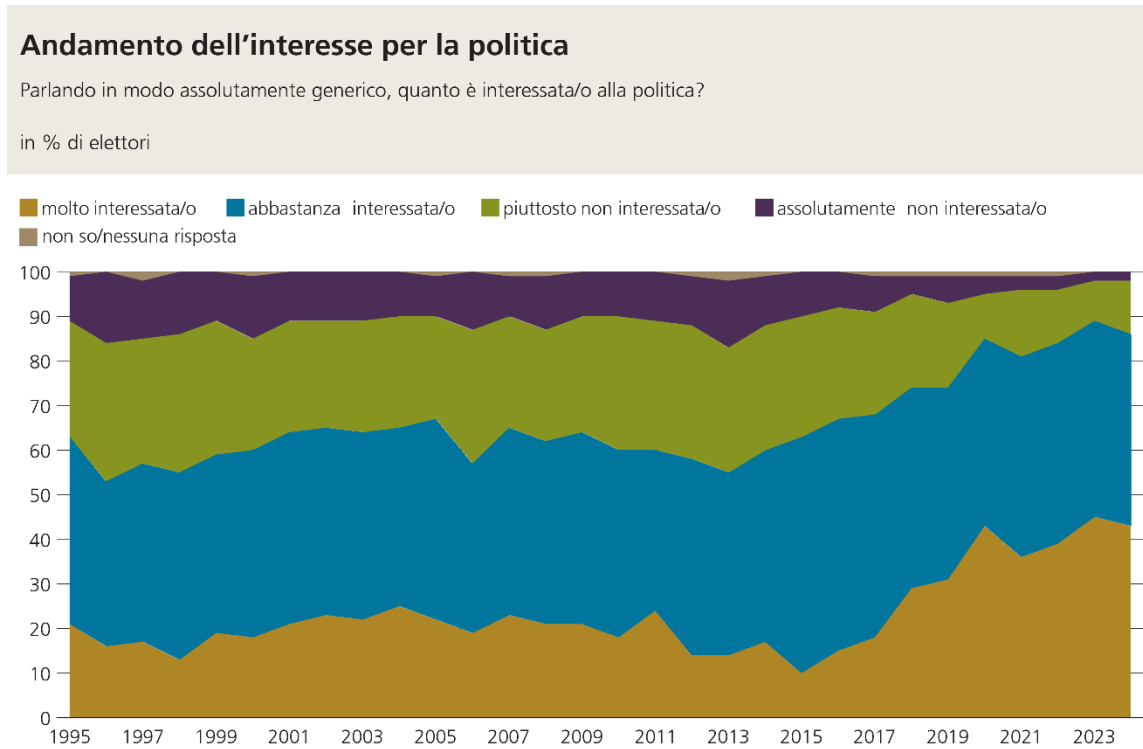
3. Politica

Le preoccupazioni che le persone percepiscono sono strettamente legate all'orientamento politico. Sentirsi considerati o, al contrario, estranei alle decisioni, sono entrambe condizioni che influiscono sull'interesse per i temi politici e sulla fiducia riposta nei diversi stakeholder.

Su un orizzonte pluriennale, negli ultimi anni tra i votanti è aumentato l'interesse per le questioni politiche. Fino alla metà degli anni 2010, circa il 60% della popolazione votante ha dichiarato di essere molto o abbastanza interessata alla politica. Da allora questa quota è salita a oltre l'80%, soprattutto perché molte più persone si definiscono "molto interessate alla politica". La quota di coloro che sono "abbastanza interessati" è cambiata in misura minore.

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad alcuni rivolgimenti sulla scena politica internazionale, tra cui la rapida ascesa delle forze populiste di destra in molti Paesi occidentali. Numerose crisi hanno plasmato e continuano a plasmare la politica mondiale, tra cui i conflitti in Ucraina e nel Vicino Oriente, i crescenti flussi migratori e le crisi sanitarie internazionali come la pandemia di COVID-19. Forse, in tempi sempre più caratterizzati da incertezze, le persone si avvicinano ai temi politici per rafforzare il senso di coinvolgimento personale. In linea con l'aumento dell'interesse per la politica, negli ultimi anni le domeniche di voto hanno espresso una partecipazione superiore alla media.

Grafico 12



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Una democrazia stabile presuppone non solo l'interesse della popolazione, ma anche una fiducia di base nelle istituzioni coinvolte nel processo politico. Nella politica svizzera i rappresentanti eletti svolgono un ruolo centrale, ma anche altre istituzioni e autorità dei più diversi settori. La fiducia in questi soggetti costituisce la base per accettare le decisioni politiche e affrontare congiuntamente le sfide sociali.

Il livello di fiducia che gli svizzeri hanno in diversi soggetti politici e autorità non è cambiato in modo significativo nel recente passato. Su una scala da 1 a 7, la Polizia e il Tribunale federale continuano a godere della valutazione media più alta (5,3 punti, ovvero +2 rispetto al 2023). La Banca nazionale svizzera si attesta al terzo posto (5,1 punti, +0,2), seguita dal Consiglio federale (4,9 punti, -0,1). Seguono poi l'amministrazione pubblica, il Consiglio nazionale, il Consiglio degli Stati e l'esercito (tra 4,4 e 4,5 punti).

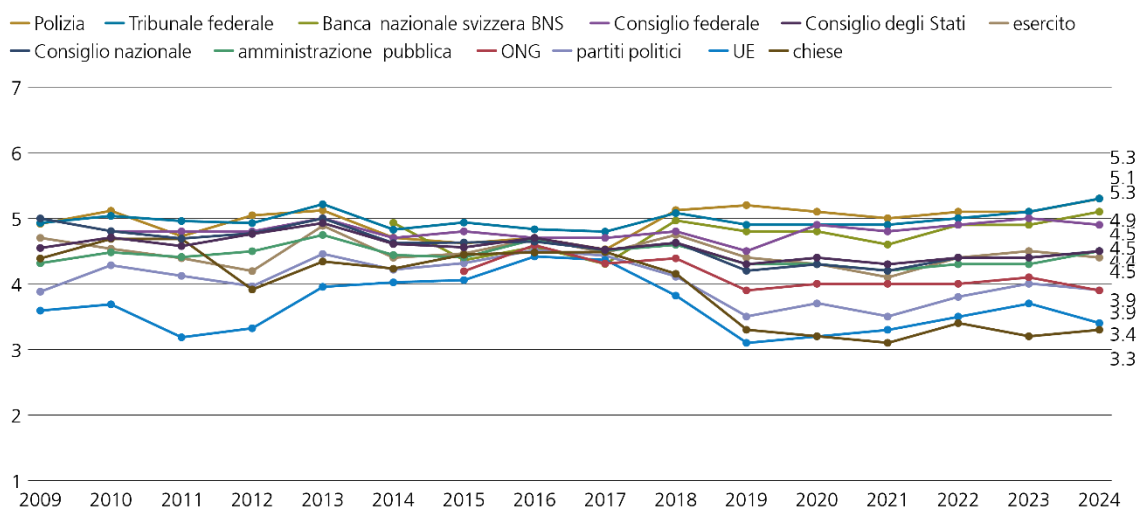
Un terzo gruppo è costituito dai partiti politici e dalle organizzazioni non governative, entrambi con un valore medio di 3,9. La fiducia degli elettori nell'Unione europea (3,4 punti, -0,3) e nelle chiese (3,3 punti) è il fanalino di coda, con una media pari quasi al valore medio sulla scala, come dire che nessuna istituzione viene considerata con una netta diffidenza. Tuttavia, non sorprende che i cittadini della Svizzera tradizionalmente euroscettica riservino all'UE un livello di fiducia relativamente minore rispetto a quella attribuita agli stakeholder nazionali. Lo stesso dicasi per le chiese che, alla luce di numerosi scandali emersi negli ultimi anni, godono del più basso livello di fiducia tra tutti i soggetti citati nel sondaggio.

Grafico 13

Andamento: media della fiducia negli stakeholder (politica e autorità)

Nel nostro Paese esistono diverse istituzioni, come ad esempio governo, tribunali, banche. La fiducia in queste istituzioni può essere più o meno marcata. Si prega di utilizzare questa scala per indicare il grado di fiducia che lei personalmente ripone in queste istituzioni.

valori medi degli elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1252)

I diversi soggetti economici godono della fiducia dei votanti in misura pressoché analoga, con le organizzazioni dei dipendenti che dal 2018 guadagnano leggermente terreno rispetto a quelle dei datori di lavoro e alle banche.

Dall'inizio della misurazione, la fiducia in tutti gli operatori economici si è evoluta in modo lievemente negativo. Negli ultimi cinque anni, si è tuttavia registrata una stabilizzazione delle valutazioni medie. Il trend negativo di lungo periodo deve essere contestualizzato anche negli esiti di alcune votazioni, che si sono rivelati critici per l'economia – ad esempio il respingimento della Riforma III dell'imposizione delle imprese, l'abolizione dell'imposta di bollo o, infine, il rifiuto dei nuovi contratti Axpo nel Cantone Sciaffusa.

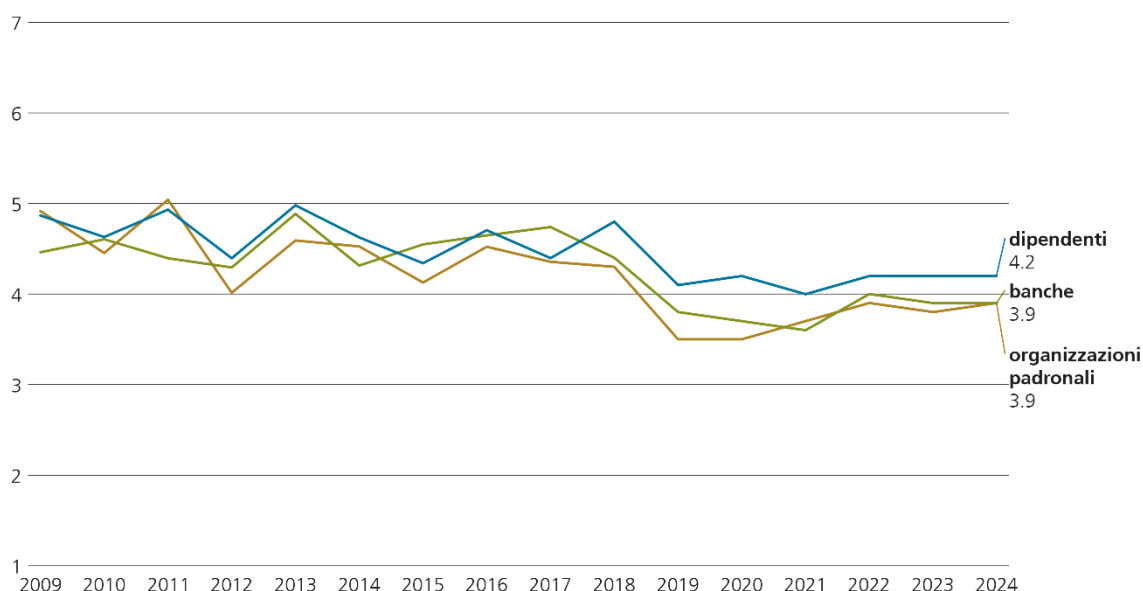
Da notare che, secondo il sondaggio, l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS risalente allo scorso anno non ha avuto alcun impatto sulla fiducia dell'elettorato nelle banche. Questo risultato è anche in linea con il fatto che, nella percezione delle apprensioni, la stabilità del sistema finanziario svizzero in questo periodo non ha evidenziato alcun contraccolpo.

Grafico 14

Andamento: media della fiducia negli stakeholder (economia)

Nel nostro Paese esistono diverse istituzioni, come ad esempio governo, tribunali, banche. La fiducia in queste istituzioni può essere più o meno marcata. Si prega di utilizzare questa scala per indicare il grado di fiducia che lei personalmente ripone in queste istituzioni.

valori medi degli elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1258)

In quanto cosiddetto quarto potere, i rappresentanti dei media devono monitorare i processi politici, individuare gli abusi di potere e informare la popolazione in modo adeguato. Così facendo fungono da intermediari tra Stato e società, nonché da autorità di controllo indipendente. Va da sé che è importante anche il livello di fiducia che la popolazione svizzera ha nei diversi media.

Negli ultimi cinque anni, gli elettori hanno attribuito ai mezzi di comunicazione classici – radio, giornali in abbonamento e televisione – valutazioni medie più elevate rispetto a Internet, giornali gratuiti e informazioni su YouTube. A metà degli anni 2010, i diversi canali di comunicazione erano stati considerati in modo quasi omogeneo. Da allora, tuttavia, il livello di fiducia nelle notizie su Internet e sui giornali gratuiti è notevolmente peggiorato. Negli ultimi anni, la diffusione di fake news è divenuta sempre più un tema di discussione sociale, anche a causa del rapido sviluppo di applicazioni nel settore dell'intelligenza artificiale. Può essere che ciò abbia portato a una maggiore consapevolezza del potenziale di abuso nella popolazione votante e, di conseguenza, a una maggiore diffidenza nei confronti dei contenuti gratuiti su Internet.

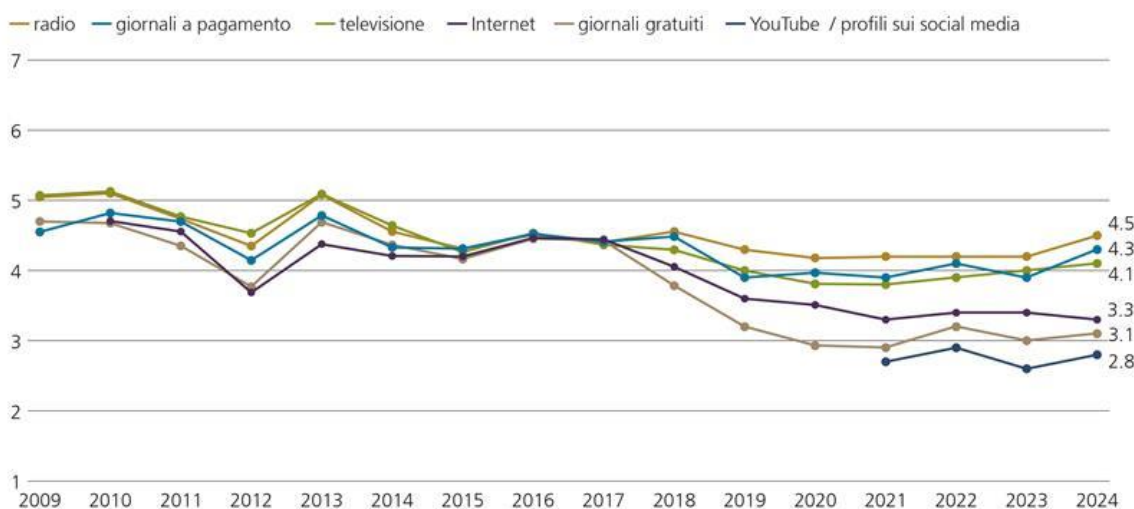
Anche per i media tradizionali (a eccezione della radio) dal 2017 si osserva una tendenza negativa, che tuttavia è decisamente meno marcata. Rispetto al 2023, si osserva anzi un lieve aumento della fiducia nella radio e nei giornali a pagamento.

Grafico 15

Andamento: media della fiducia negli stakeholder (mezzi di comunicazione)

Nel nostro Paese esistono diverse istituzioni, come ad esempio governo, tribunali, banche. La fiducia in queste istituzioni può essere più o meno marcata. Si prega di utilizzare questa scala per indicare il grado di fiducia che lei personalmente ripone in queste istituzioni.

valori medi degli elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1234)

Nel complesso, i votanti in Svizzera si fidano in misura significativamente maggiore degli stakeholder nazionali piuttosto che di quelli internazionali. Ciò vale in particolare per i pilastri fondamentali del Paese e della mano pubblica. In vetta alla graduatoria si colloca la fiducia nella Polizia, nel Tribunale federale, nella Banca nazionale e nel Consiglio federale. In confronto, la fiducia nel potere legislativo (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati), come pure nell'amministrazione statale e nell'esercito, è leggermente inferiore.

I soggetti che non rientrano direttamente in questi tre pilastri del potere statale godono di una fiducia leggermente minore. Questo gruppo, che comprende in particolare operatori della società civile (ONG), rappresentanti dell'economia (organizzazioni dei datori di lavoro, banche) e partiti politici, gode di un livello di fiducia simile a quello della NATO e dell'ONU, gli stakeholder internazionali meglio valutati.

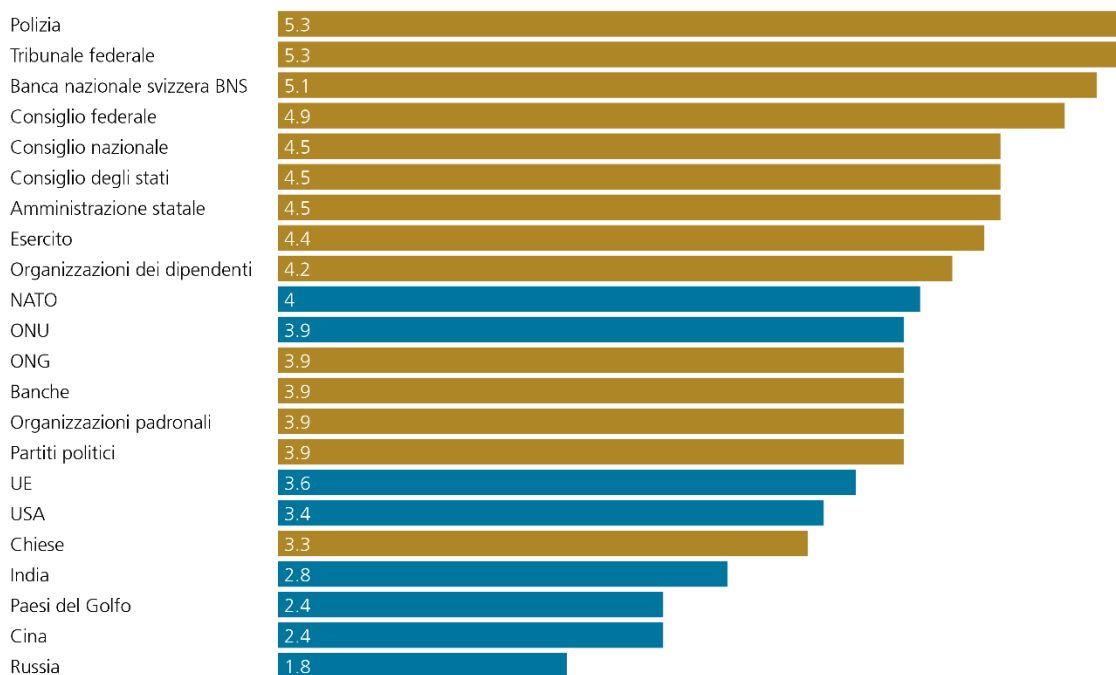
Sebbene UE e Stati Uniti si posizionino a un livello nettamente inferiore rispetto a NATO e ONU, la fiducia loro accordata è decisamente superiore a quella di altre potenze geopolitiche come India, Cina, Paesi del Golfo e, in particolare, Russia.

Grafico 16

Media della fiducia negli stakeholder – globali e nazionali

Indichi anche il suo livello di fiducia verso i seguenti Stati, confederazioni e organizzazioni e verso la loro politica nei confronti della Svizzera. '1' significa che non ha fiducia, '7' che ha grande fiducia. Con i valori intermedi può esprimere in dettaglio la sua opinione.

valori medi degli elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1227)

Negli ultimi anni, il livello di fiducia fondamentale nei confronti di diversi stakeholder politici è cambiato solo in misura limitata. Tuttavia, nel 2024 quasi un elettore su due afferma che spesso ha la sensazione che il governo e l'amministrazione della Svizzera falliscano in questioni decisive. Per trovare un valore così elevato in passato bisogna risalire a metà degli anni 2000. In compenso, da qualche tempo è in calo la quota di coloro che raramente percepiscono un senso di fallimento della politica. Negli anni 2020-2022, caratterizzati dalla pandemia di Coronavirus, è stata meno frequente la sensazione di un fallimento dello Stato, probabilmente perché in questo periodo l'intervento pubblico è stato più tangibile per l'intera popolazione nella vita quotidiana. Tuttavia, questo effetto sembra essere ormai svanito.

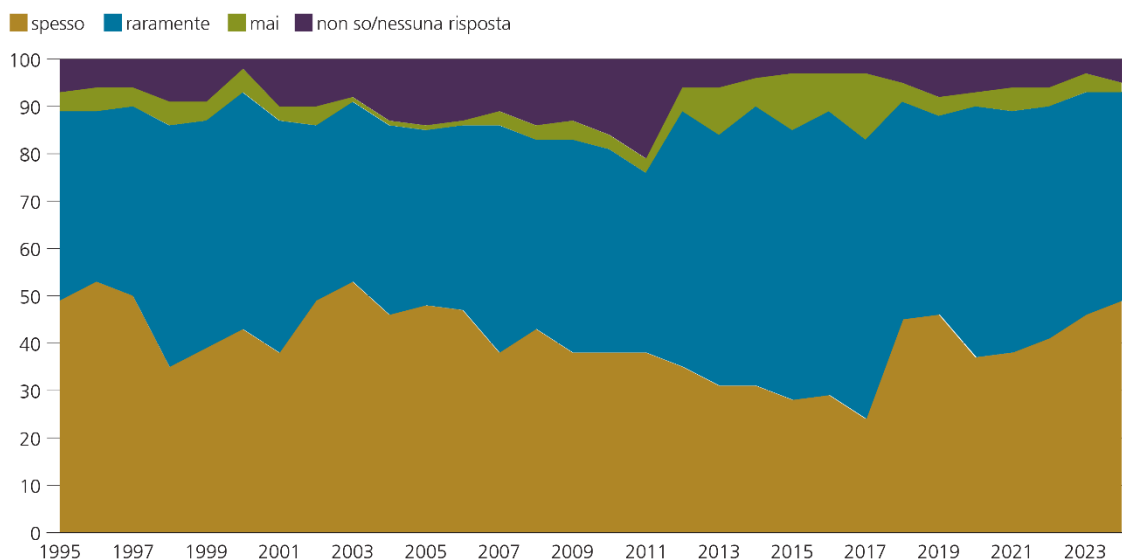
La sensazione di fallimento economico è altrettanto diffusa: quasi la metà dei votanti ha spesso l'impressione che l'economia fallisca in questioni decisive, con l'altra metà che solo raramente percepisce questa sensazione. Analogamente alla politica, quasi nessuno pensa che l'economia non fallisca mai. Ciò nonostante, negli ultimi anni l'andamento è più stabile: in questo lasso di tempo, le opinioni sul fallimento dell'economia svizzera non presentano una tendenza significativa.

Grafico 17

Andamento nella percezione di fallimento della politica

Quanto spesso ha l'impressione che la politica del governo e dell'amministrazione fallisca in questioni decisive?

in % di elettori



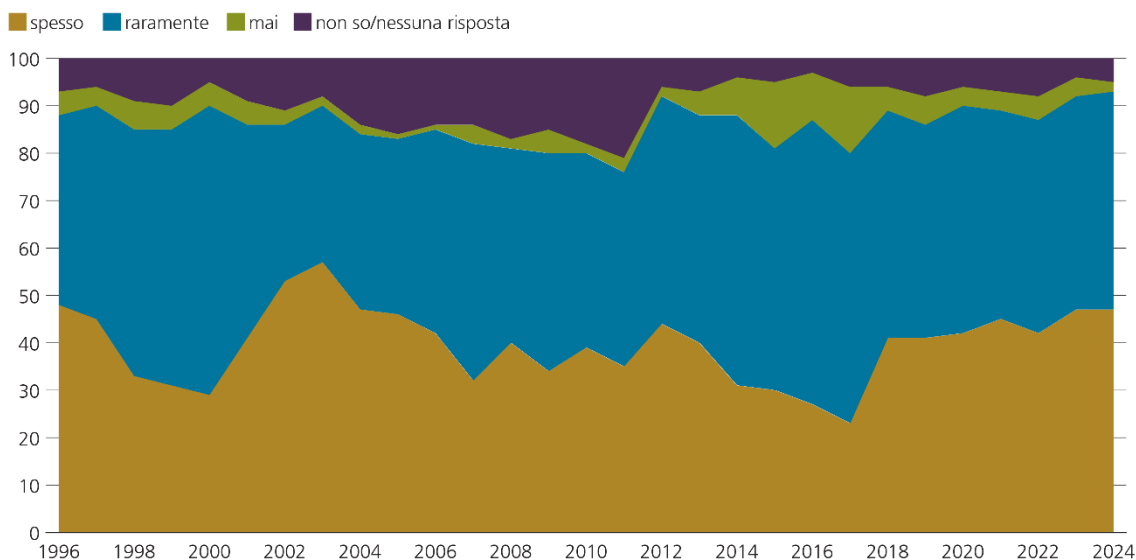
Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Grafico 18

Andamento nella percezione di fallimento dell'economia

Quanto spesso ha l'impressione che l'economia fallisca in questioni decisive?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Nonostante il crescente senso di fallimento politico, gran parte della popolazione votante continua a essere fiera di diversi elementi del sistema politico svizzero.

- Oltre nove svizzeri su dieci sono piuttosto/molto orgogliosi di poter lanciare iniziative popolari e referendum (93%, +2 pp).
- Quasi la stessa percentuale apprezza la stabilità economica e politica del Paese, la Costituzione federale e la convivenza di diversi gruppi linguistici (tutte le voci: 86%-87%). Rispetto al 2023, un numero leggermente maggiore di persone dichiara di essere fiero della stabilità politica della Svizzera (+3 pp).
- Le quote di coloro che sono orgogliosi di un governo nel quale sono rappresentati tutti i partiti (83%, +6 pp) e del federalismo svizzero (81%, +5 pp) sono notevolmente aumentate.
- L'81% guarda con orgoglio alla stabilità sociale e all'autonomia della Svizzera.
- Tre quarti dei cittadini votanti sono particolarmente fieri della sicurezza dell'approvvigionamento.
- Negli ultimi anni, la neutralità della Svizzera è apparsa sempre meno tra le ragioni di orgoglio citate. Rispetto all'anno precedente, invece, l'andamento è stabile (72%, +2 pp). Sebbene il valore sia ancora piuttosto elevato, è probabile che alcuni aventi diritto di voto giudichino la neutralità svizzera in modo più critico rispetto agli anni precedenti, alla luce degli attacchi contro l'Ucraina contrari al diritto internazionale e nel contesto delle attuali trasformazioni geopolitiche.
- La percentuale di coloro che sono orgogliosi del sistema di milizia ha registrato un calo nell'intero periodo del sondaggio. Da alcuni anni la valutazione è tuttavia di nuovo in aumento (71%, +3 pp).

- Il 69% dichiara di essere fiero dei servizi diplomatici svizzeri.
- Circa due terzi degli elettori sono orgogliosi degli accordi sociali tra datori di lavoro e dipendenti. A metà degli anni 2010, i risultati erano molto più alti. Negli ultimi cinque anni, il livello delle valutazioni è rimasto stabile. Nello stesso periodo, i votanti hanno anche dichiarato sempre più spesso di percepire un fallimento economico in Svizzera.

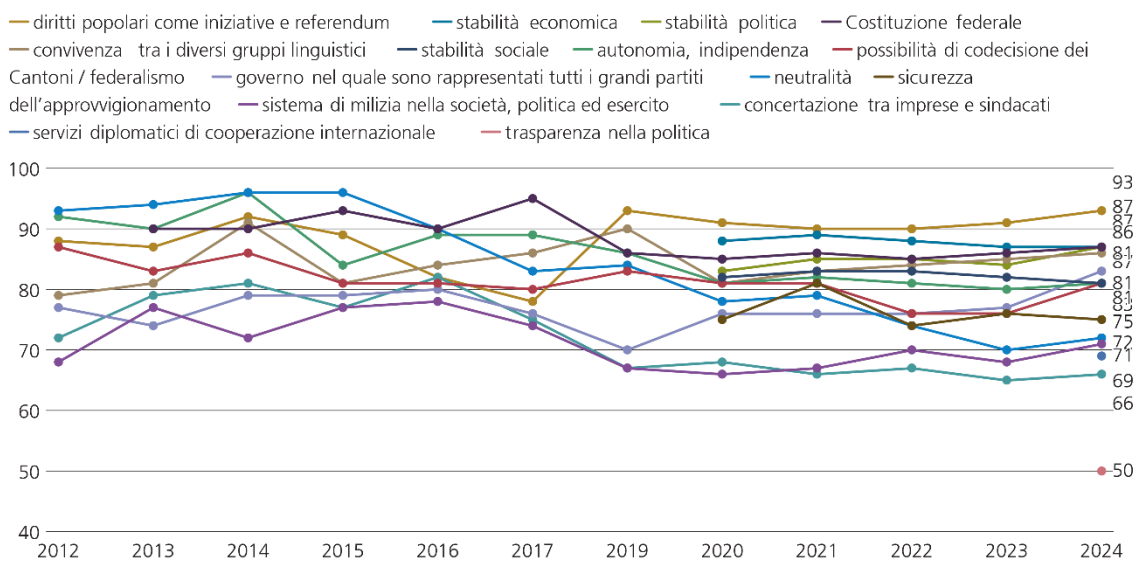
L'unico elemento che non è chiaramente correlato all'orgoglio degli intervistati è la **trasparenza nella politica**. Solo la metà degli aventi diritto di voto ne è fiero. A quanto pare, nonostante la nuova divulgazione obbligatoria del finanziamento dei partiti, nella percezione della popolazione votante sussiste un'evidente necessità di colmare delle lacune. Questo aspetto è in contrasto con molti altri elementi che caratterizzano il sistema politico svizzero.

Grafico 19

Andamento dell'orgoglio per gli elementi della politica svizzera

Esistono determinate cose della politica svizzera delle quali è particolarmente orgoglioso?

in % di elettori, quota piuttosto/molto orgoglioso



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Nota sul grafico – Attenzione: per migliorare la leggibilità, in questo grafico l'asse Y è stata modificata (valori da 40 a 100 anziché da 0 a 100, come di consueto)

Nel complesso, gli svizzeri sono molto orgogliosi della maggior parte degli aspetti della democrazia locale. E, come negli anni precedenti, sentono un marcato senso di appartenenza alla Svizzera nel suo complesso: oltre la metà dichiara di identificarsi in prima o seconda istanza con il nostro Paese. Tuttavia, questa quota è in flessione rispetto al 2023 (53%, -7 pp). Per contro, di nuovo più persone sentono di appartenere al cantone (45%, +4 pp) o comune (42%, +12 pp) di residenza. Proprio questa seconda percezione è notevolmente cresciuta: l'ultima volta che così tante persone hanno dichiarato di identificarsi in prima o seconda istanza con il proprio comune è stato nel 2013.

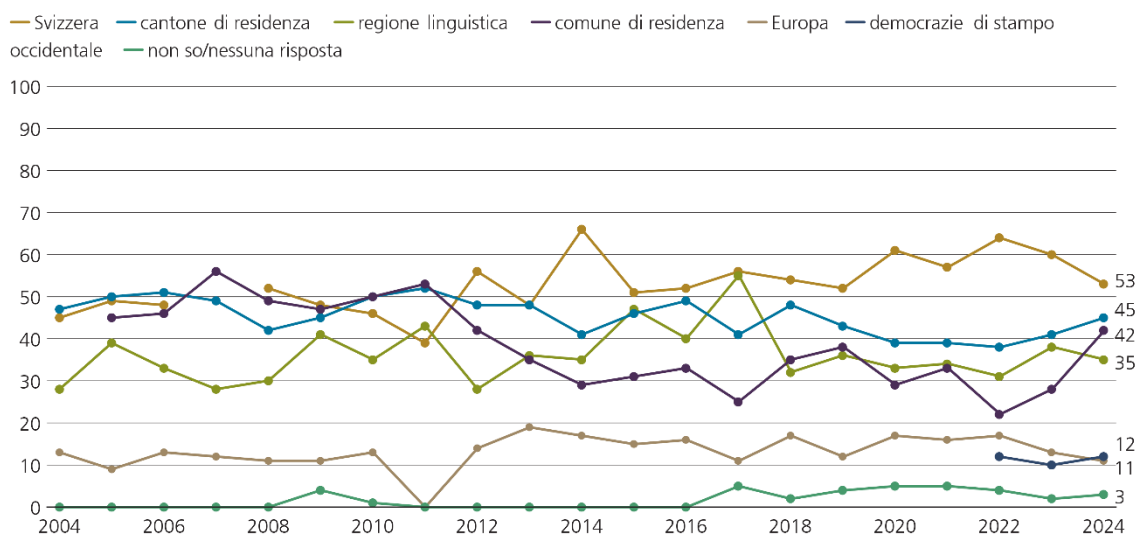
Al quarto posto si colloca la regione linguistica (35%). A metà dell'ultimo decennio questo aspetto era citato molto più spesso. Da alcuni anni, invece, l'identificazione con la regione linguistica si attesta a livelli bassi e relativamente stabili.

Solo il gruppo più ristretto di intervistati si identifica invece soprattutto con l'Europa (12%) o le democrazie di stampo occidentale (11%). Tra l'altro, l'identificazione con l'Europa è in calo da alcuni anni.

Grafico 20

Andamento della percezione dell'unità geografica di appartenenza (prima e seconda scelta)

A quale della entità geografiche qui elencate lei sente di appartenere in misura più forte?
 E a quale sente di appartenere in seconda istanza?
 in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

4. Economia e innovazione

4.1 Situazione economica individuale

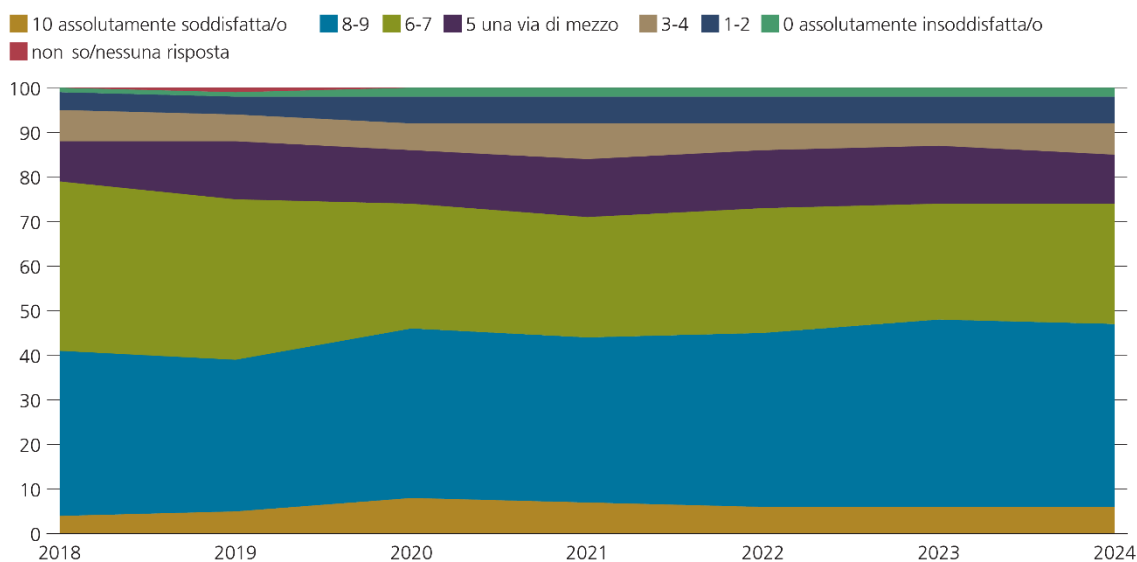
Anche se i votanti sono tornati a preoccuparsi nuovamente più spesso di un fallimento politico, il senso di un fallimento economico rimane pressoché invariato rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, la soddisfazione complessiva per la propria vita non sembra essere influenzata da questi sviluppi: quasi la metà degli elettori assegna un valore di almeno 8 (47%) sulla scala da 0 a 10, ritiene quindi di essere soddisfatto o molto soddisfatto. Poco più di un quarto attribuisce un valore compreso tra 6 e 7, e un altro quarto è mediamente soddisfatto o insoddisfatto della propria vita (valori 0-5). Negli ultimi cinque anni questa valutazione generale non ha subito variazioni.

Grafico 21

Andamento della soddisfazione per la situazione attuale

Su una scala da 0 a 10, attualmente quanto è soddisfatta/o nel complesso della sua vita?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

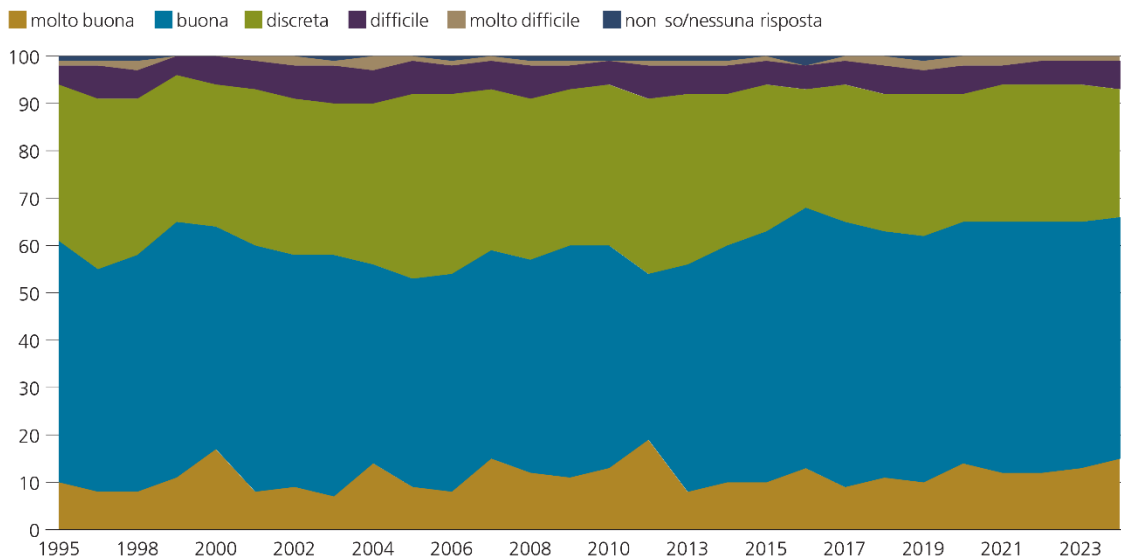
Anche dal punto di vista economico, la propria situazione viene giudicata in modo analogo a quanto avvenuto finora: quasi due terzi degli intervistati la considera attualmente buona (51%) o persino molto buona (15%), il 27% la ritiene discreta e solo pochi la percepiscono come difficile (6%) o molto difficile (1%). Nonostante le attuali crisi ricorrenti, le grandi incertezze e i cambiamenti, oggi le persone ritengono di avere una situazione migliore rispetto a trent'anni fa.

Grafico 22

Andamento della soddisfazione per la situazione economica individuale attuale

Cosa direbbe: attualmente, dal punto di vista economico la sua situazione è...

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Inoltre, la maggior parte dei votanti crede che la propria situazione economica personale rimarrà invariata nel prossimo anno (72%, +5 pp); l'11% prevede un miglioramento (-2 pp) e il 13% un peggioramento (-5 pp), mentre il 4% non è in grado o non desidera rispondere alla domanda (+3 pp).

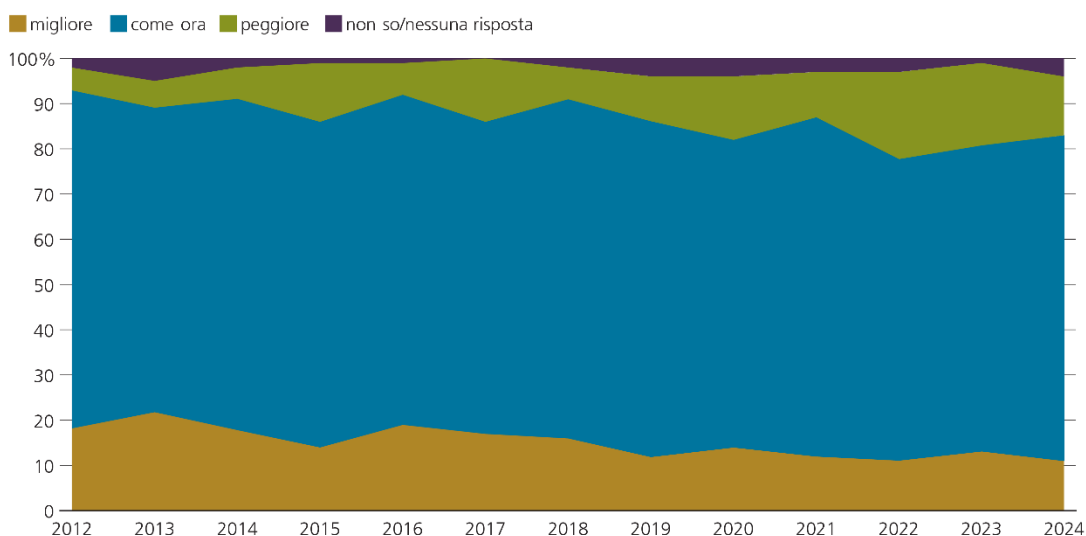
A questo proposito, si osserva tuttavia che la quota a livelli bassi di chi guarda al futuro con un certo pessimismo è aumentata nel giro di dieci anni: meno persone si aspettano che la loro situazione migliorerà. Molti prevedono per contro un peggioramento.

Grafico 23

Andamento della previsione sulla futura situazione economica individuale

Se pensa ai prossimi 12 mesi, crede che dal punto di vista economico la sua situazione sarà...

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

Per gli occupati, la valutazione della propria situazione economica futura dipende in larga misura dalla sicurezza del posto di lavoro. La maggior parte non si fa grandi pensieri: il 51% dei lavoratori considera il proprio posto di lavoro piuttosto sicuro e il 38% addirittura molto sicuro. Queste percentuali sono stabili rispetto all'anno precedente. Meno di una persona intervistata su dieci reputa il proprio posto di lavoro piuttosto insicuro o addirittura insicuro.

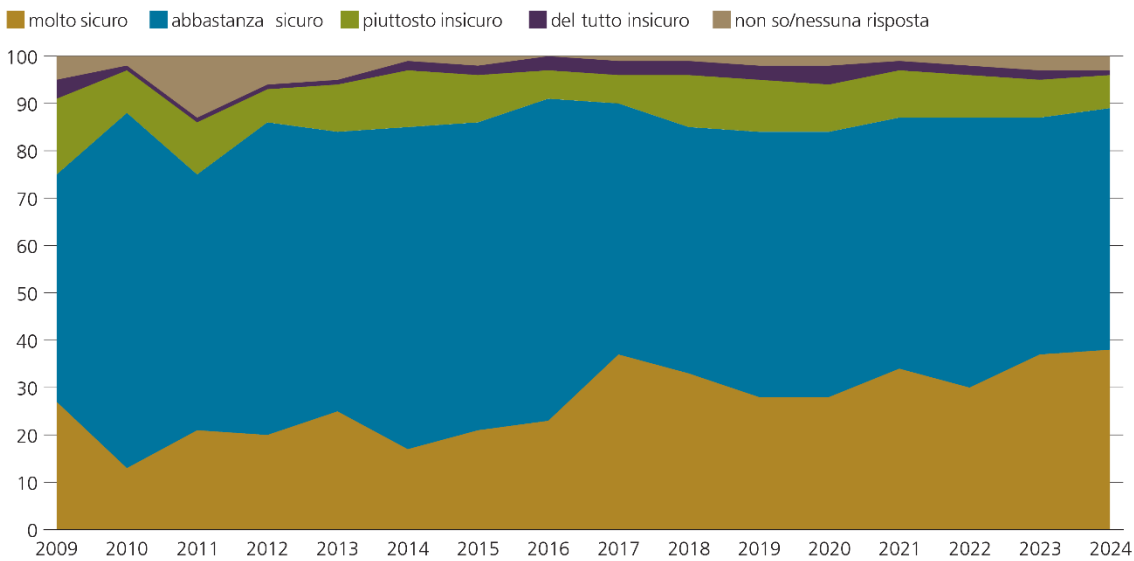
Questa percezione, caratterizzata da un grado di sicurezza relativamente elevato, coincide con le esperienze effettive delle persone: nell'anno appena trascorso, e anche nel 2023, solo il 4% dei votanti ha perso il posto di lavoro.

Grafico 24

Andamento della sicurezza del proprio posto di lavoro

E da un punto di vista molto generale: in quale misura è a suo parere sicuro il suo personale posto di lavoro?

in % di elettori



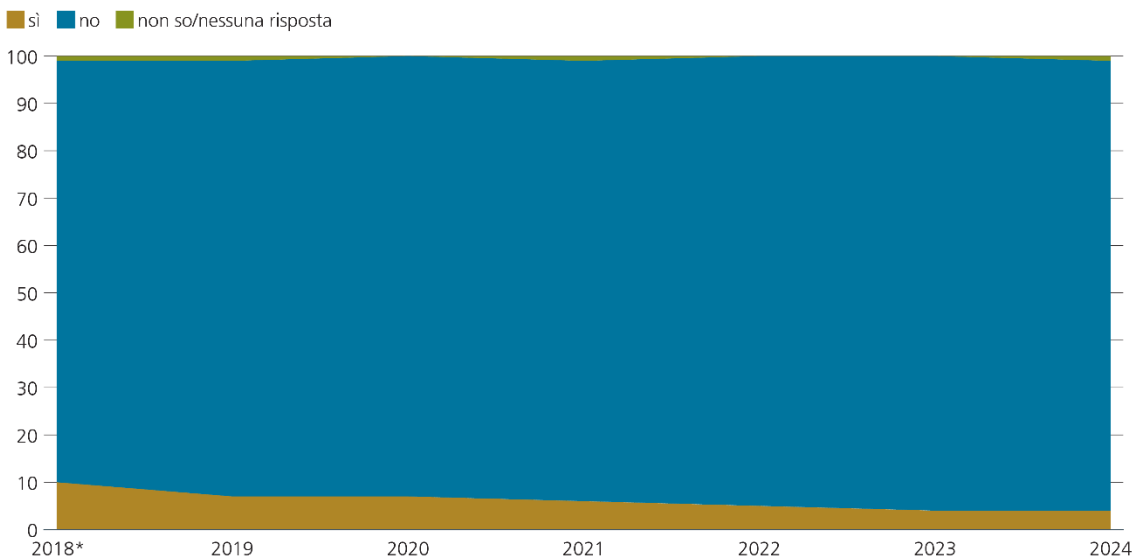
Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1417)

Grafico 25

Andamento della perdita di lavoro negli ultimi 12 mesi

Lei ha perso un posto di lavoro almeno una volta negli ultimi 12 mesi?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 2250)

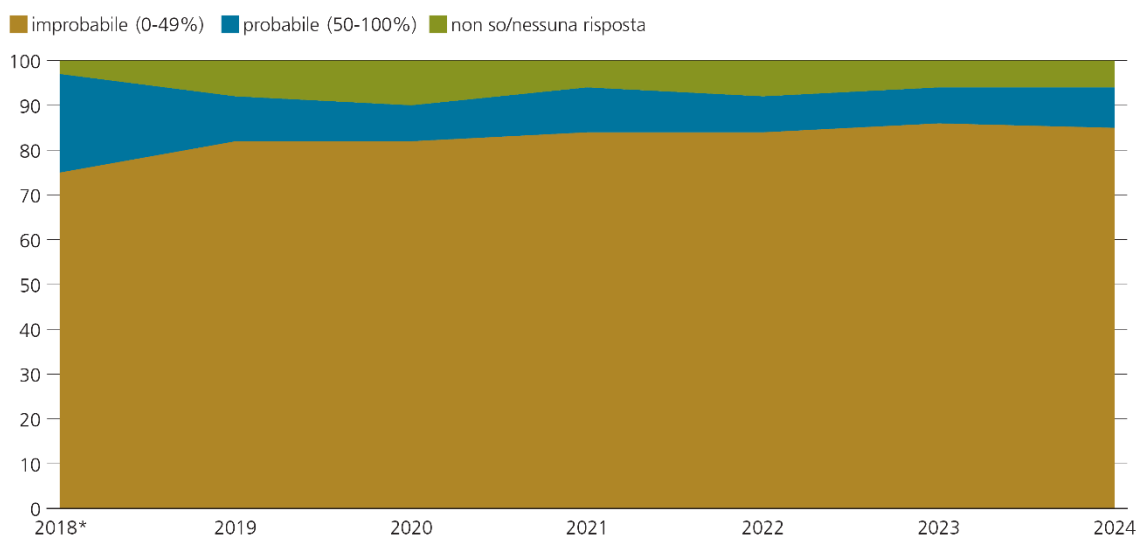
In un momento in cui le nuove applicazioni nel settore dell'intelligenza artificiale svolgono un ruolo sempre più importante, rimane di stretta attualità la tematica dell'automazione nel mondo del lavoro. Tuttavia, la maggior parte dei lavoratori svizzeri non ritiene che perderà il proprio posto di lavoro nel corso dei prossimi cinque anni a causa della progressiva automazione. L'85% degli intervistati stima la probabilità di automazione a meno del 50%. Il 9% ritiene invece probabile una perdita di posti di lavoro dovuta a innovazioni tecniche. Il 6% non fornisce alcuna risposta. Gli svizzeri non si sentono quindi minacciati nella loro attività professionale, sia in generale che in termini di automazione.

Grafico 26

Andamento della probabilità di perdita di posti di lavoro per le nuove tecnologie

Indichi quanto è probabile secondo lei (valore da 0 a 100) che il suo posto di lavoro nei prossimi 5 anni venga automatizzato per mezzo di un robot, di nuove tecnologie o di un software intelligente.

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1417), *2018: nei prossimi 10 anni

4.2 Situazione economica generale

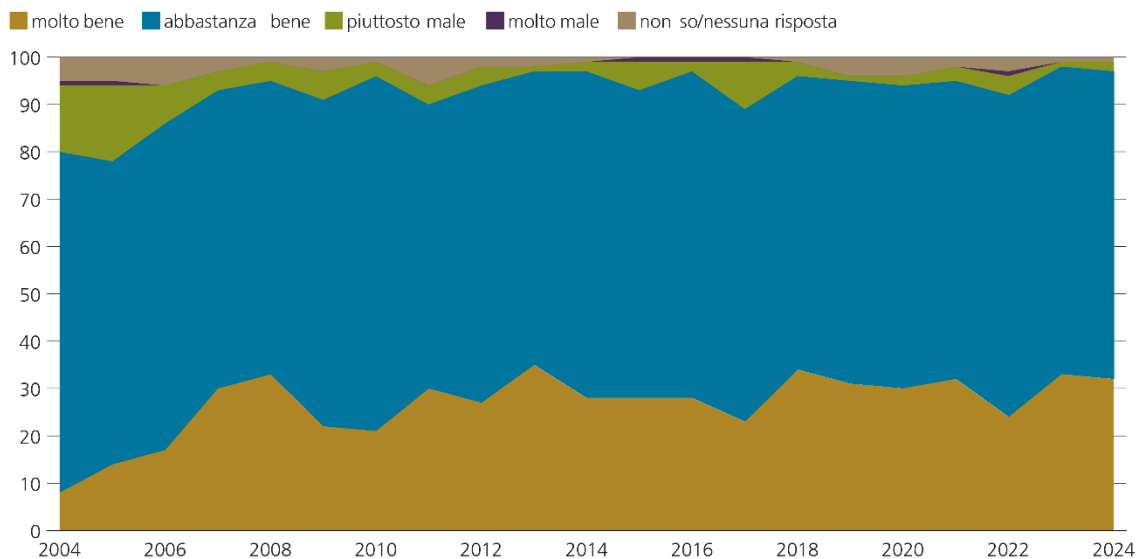
La maggior parte dei votanti si preoccupa scarsamente della propria situazione economica. Inoltre, percepisce la situazione economica generale della Svizzera rispetto all'estero piuttosto buona (65%) o molto buona (32%). Nessuno afferma che l'economia svizzera vada molto male e solo il 2% ritiene che vada piuttosto male rispetto all'estero. Questa visione estremamente positiva era già stata rilevata negli anni precedenti.

Grafico 27

Andamento del confronto tra l'economia svizzera e quella estera

Come si colloca l'economia svizzera al confronto con l'economia dei Paesi esteri?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Come piccolo Paese al centro dell'Europa, la Svizzera dipende dalle relazioni economiche con altri Stati. I Paesi limitrofi dell'UE sono attualmente i principali partner commerciali della Svizzera.⁴ Tuttavia, a causa dell'andamento incerto delle relazioni bilaterali con l'Unione europea, si pone la questione di quanto l'economia svizzera possa diversificare il proprio network con altri partner commerciali.

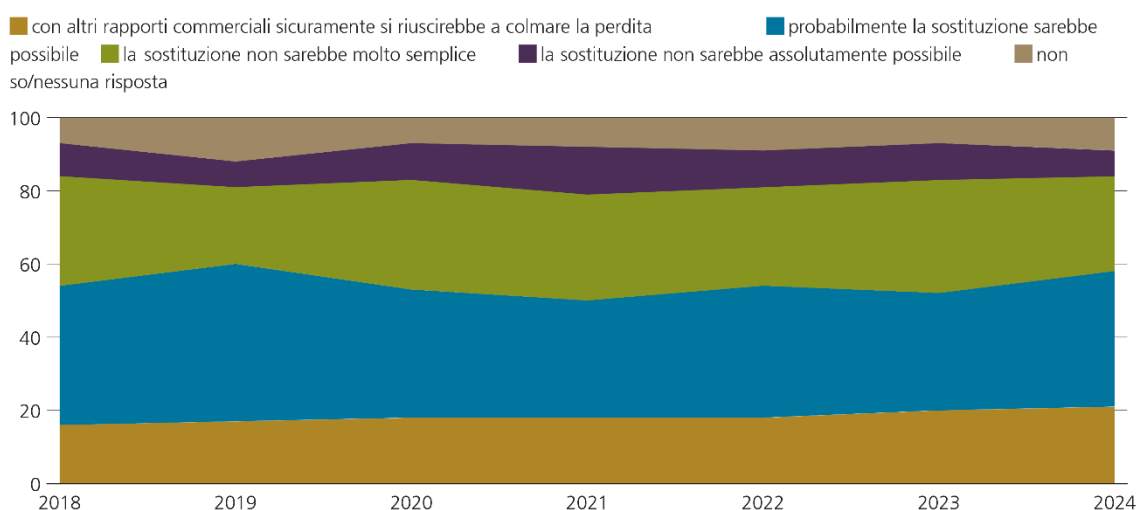
Come lo scorso anno, circa un quinto della popolazione votante ritiene che i rapporti commerciali con Paesi terzi come la Cina o gli USA possano in ogni caso compensare un peggioramento delle condizioni di accesso al mercato dell'UE. Il 37% afferma che probabilmente la sostituzione sarebbe possibile. Nel complesso, quindi, una maggioranza del 58% è convinta che probabilmente o sicuramente la Svizzera possa raggiungere la stessa performance economica con altri partner commerciali. La quota è superiore al 2023 (+6 pp). Il 26% ritiene che una sostituzione non sarebbe molto semplice (-5 pp), mentre per il 7% non sarebbe assolutamente possibile (-3 pp). Il 9% non può o non desidera fornire alcuna indicazione (+2 pp). A livello aggregato, la quota di coloro che guardano con ottimismo al rafforzamento dei rapporti commerciali con i Paesi terzi si è moderatamente accentuata.

Grafico 28

Andamento relativo alla sostituzione delle relazioni commerciali

Se le condizioni di accesso al mercato dell'UE per la nostra economia peggiorassero: si riuscirebbe a colmare la perdita rafforzando le relazioni commerciali della Svizzera con i grandi Paesi terzi come la Cina o gli USA? Sarebbe possibile una sostituzione del genere?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

⁴ <https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/dienstleistungen-publikationen/schweiz-eu-in-zahlen.html>

Alla luce della crescente influenza delle grandi potenze nel commercio mondiale, la Svizzera deve anche riflettere sulla strategia a lungo termine che intende perseguire per la politica economica. I votanti sono divisi su quale approccio porterebbe al successo: una politica di nicchia piuttosto autonoma o una posizione più vicina all'UE. Quasi la metà (48%) è favorevole a un avvicinamento della Svizzera a una posizione UE unificata. Un'importante quota minoritaria pari al 38% appoggerebbe una politica economica autonoma. Inoltre, il 14% della popolazione non è in grado o non vuole fornire una stima al riguardo.

Dal 2022, gli schieramenti in proposito hanno espresso solo oscillazioni limitate. Tra il 2019 e il 2021, tuttavia, i sostenitori della politica di nicchia rappresentavano ancora la maggioranza (relativa). In sintesi, la maggior parte dei cittadini vede un potenziale negli scambi con grandi Paesi terzi al di fuori dell'UE. Allo stesso tempo, nella politica commerciale, la Svizzera non dovrebbe smarcarsi troppo dai vicini europei per potere continuare a esistere nello scacchiere commerciale mondiale.

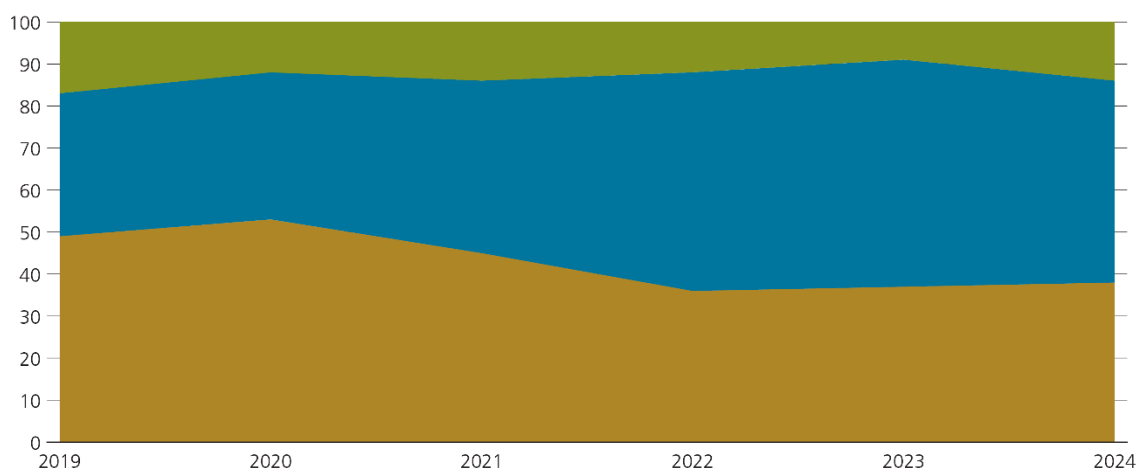
Grafico 29

Andamento: strategia adeguata per la Svizzera nel commercio mondiale

A volte il commercio mondiale viene controllato dalla politica di potere delle grandi potenze. Quale strategia deve seguire la Svizzera al riguardo – a oppure b?

in % di elettori

■ a - una politica di nicchia autonoma ■ b - attenersi maggiormente a una posizione UE unificata per potenziare la forza negoziale ■ non so/nessuna risposta



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

4.3 Economia, politica e società

L'economia svizzera produce i suoi effetti non solo a livello economico, ma anche sociale. La grande maggioranza dei votanti ne è convinta: se l'economia svizzera va bene, tutta la società ne beneficia (83%).

Allo stesso tempo, quasi tre quarti non trova giusto che in Svizzera le imprese vengano tassate sempre meno, mentre il ceto medio debba pagare sempre più contributi sociali e premi (73%). Tuttavia, nel 2023 erano molti di più a dichiararsi piuttosto o completamente d'accordo con questa affermazione (-14 pp). E la maggioranza della popolazione votante continua a sostenere che la politica debba reagire con proposte interessanti per compensare la perdita di terreno nella concorrenza internazionale tra le nazioni (57%). I votanti vogliono quindi rafforzare la piazza economica svizzera anche in futuro, ma non solo attraverso riduzioni delle imposte alle imprese che devono essere giocoforza compensate con l'aumento del carico fiscale per la popolazione.

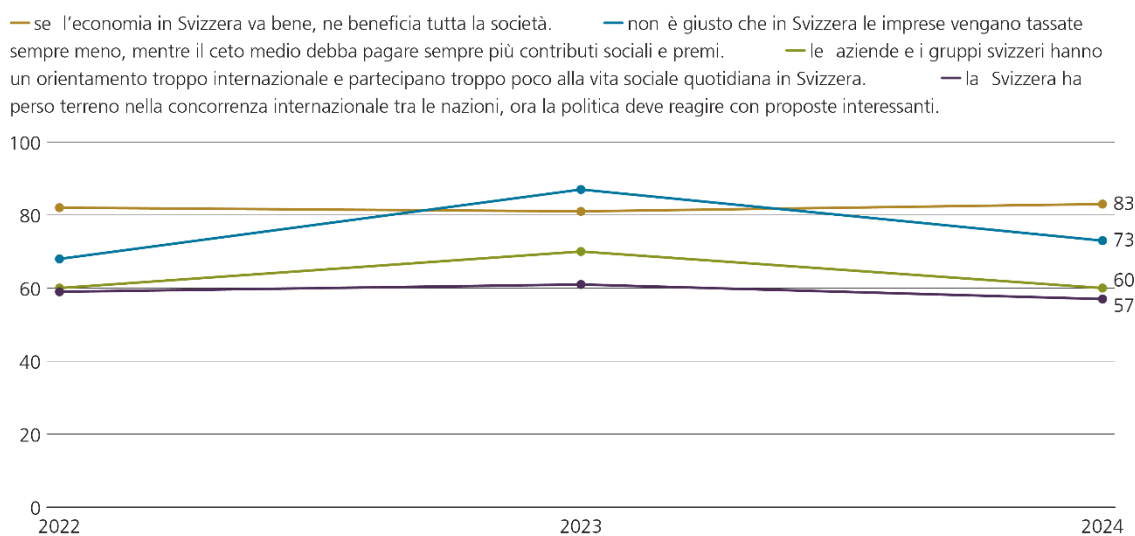
Il 60% degli aventi diritto di voto ritiene che le imprese svizzere abbiano un orientamento troppo internazionale e partecipino troppo poco alla vita sociale quotidiana del Paese. Sebbene il consenso a questa affermazione sia nettamente inferiore al 2023 (-10 pp), per gran parte della popolazione è ancora necessario un cambio di rotta.

Grafico 30

Andamento delle affermazioni sul tema economia e politica

Ora vedrà alcune affermazioni sul tema economia e politica. La preghiamo di indicare per ognuna di esse se è completamente d'accordo, abbastanza d'accordo, piuttosto in disaccordo o assolutamente in disaccordo.

in % di elettori, quota completamente/abbastanza d'accordo



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Le aspettative per l'impegno sociale delle imprese riguardano soprattutto i settori dell'istruzione, dell'ambiente e delle persone svantaggiate. L'impegno politico, invece, è molto più raramente auspicato.

- Quasi la metà degli intervistati ritiene che l'istruzione sia uno dei tre settori in cui l'impegno delle aziende è più importante (48%).
- L'impegno per l'ambiente (46%) segue a ruota. Anche lo sviluppo di pratiche commerciali sostenibili e innovazioni gode per molti di un'elevata priorità (38%).

- Al terzo posto si colloca l’impegno sociale per le persone svantaggiate (40%).
- Il 27% ritiene particolarmente importante la promozione della salute.
- Meno di un quinto si aspetta che le imprese si impegnino in primis rispettivamente a favore di minoranze sociali, arte e cultura, benessere degli animali e sport.
- Anche la partecipazione attiva al dibattito politico nazionale è citata di rado. Quasi nessuno dà priorità alle donazioni in denaro ai partiti politici.
- Inoltre, a seconda del sesso e dell’età, le priorità per l’impegno delle imprese vengono definite in modo leggermente diverso: le donne desiderano più degli uomini un supporto nei settori difesa ambientale, benessere degli animali e tutela delle minoranze, mentre gli uomini auspicano maggiormente un appoggio per le persone svantaggiate, lo sviluppo di pratiche commerciali sostenibili, i dibattiti politici e lo sport.

Lo sport è particolarmente importante anche per i giovani, così come l’impegno per l’ambiente e le persone svantaggiate. Nelle fasce di età più elevata vengono apprezzati invece la sponsorizzazione e l’impegno per la cultura, il benessere degli animali e le questioni politiche.

Grafico 31

Impegno delle aziende nella società per sesso ed età

In quali ambiti ritiene auspicabile che un’azienda si impegni e dia il proprio contributo alla società? La invitiamo a selezionare i tre ambiti che personalmente ritiene più importanti.

in % di elettori

| Impegno | Uomo | Donna | 18-39 anni | 40-64 anni | 65 anni e più |
|---|------|-------|------------|------------|---------------|
| Impegno a favore dell’istruzione e dell’apprendimento permanente | 48 | 49 | 49 | 49 | 46 |
| Impegno a favore dell’ambiente (cambiamento climatico, biodiversità ecc.) | 43 | 48 | 51 | 45 | 41 |
| Impegno sociale a favore delle persone svantaggiate | 42 | 39 | 46 | 38 | 37 |
| Sviluppo di pratiche commerciali sostenibili e innovazioni | 40 | 35 | 32 | 43 | 35 |
| Promozione di programmi di salute e benessere nella comunità | 28 | 26 | 22 | 31 | 26 |
| Impegno attivo a favore delle minoranze (ad es. LGBTQ, persone con disabilità ecc.) | 17 | 21 | 22 | 17 | 18 |
| Sostegno all’arte e alla cultura | 18 | 18 | 15 | 16 | 23 |
| Impegno a favore del benessere degli animali | 11 | 22 | 18 | 11 | 24 |
| Partecipazione attiva al dibattito politico di un Paese | 18 | 14 | 9 | 17 | 22 |
| Sponsorizzazione nello sport | 18 | 13 | 20 | 14 | 12 |
| Niente di tutto questo | 2 | 2 | 3 | 2 | 1 |
| Donazioni in denaro a partiti politici | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 |

Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

4.4 Innovazione e digitalizzazione

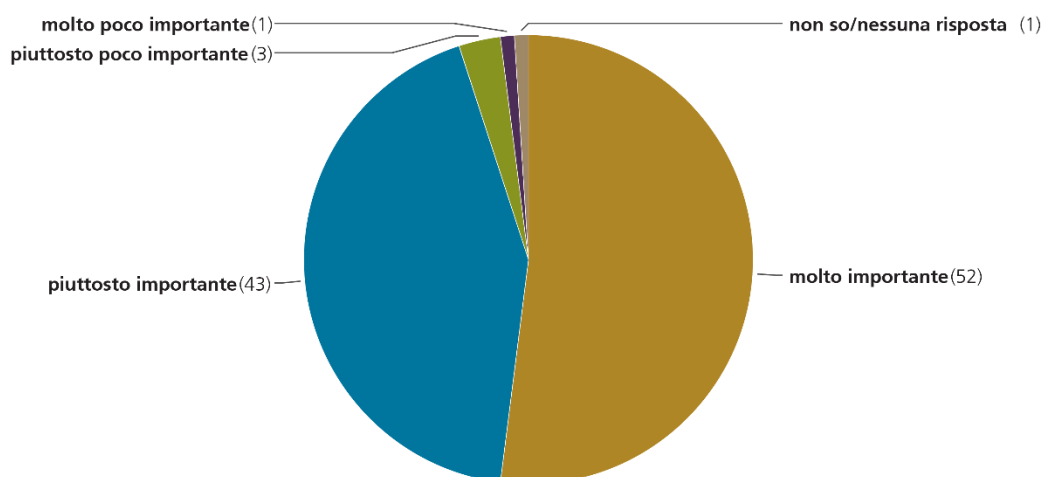
Per i votanti svizzeri è chiaro che l'innovazione sia un fattore molto importante per lo sviluppo economico di un Paese. Il 52% è di questa opinione. Inoltre, il 43% degli intervistati afferma che l'innovazione è piuttosto importante. Di conseguenza, la quota di chi considera l'innovazione molto o piuttosto irrilevante per l'economia è estremamente bassa (4%). Per i votanti, questa voce riveste un'importanza elevata, seppur non come l'economia, anche a livello personale. È l'opinione del 38%. Per il 54% è piuttosto importante.

Grafico 32

L'importanza dell'innovazione per lo sviluppo economico di un Paese

Quanto è importante l'innovazione per lo sviluppo economico di un Paese?

in % di elettori



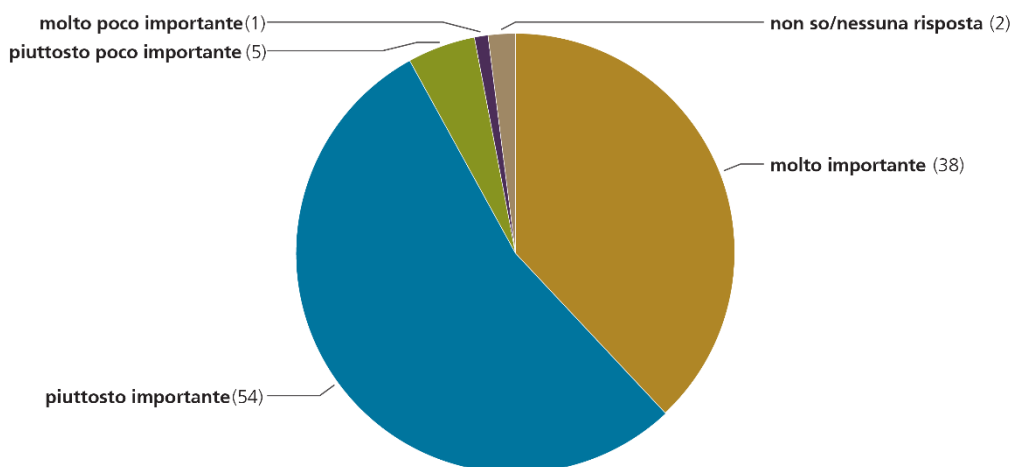
Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

Grafico 33

Importanza dell'innovazione

Quanto è importante l'innovazione per lei personalmente?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

Dal punto di vista della popolazione votante, la Svizzera tende a essere favorevole all'innovazione: in media gli elettori valutano il clima favorevole all'innovazione con 6,4 su una scala da 0 (estremamente ostile alle innovazioni) a 10 (estremamente favorevole alle innovazioni).

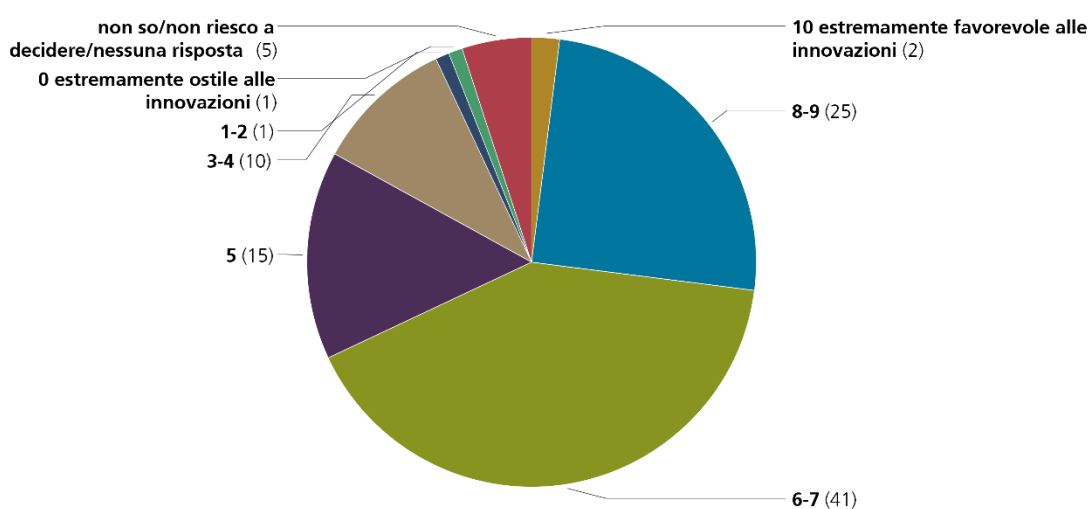
La maggior parte di essi valuta il clima per l'innovazione in Svizzera con 6 o 7 (41%). Un quarto ritiene che la Svizzera sia estremamente favorevole alle innovazioni, con una quota pari all'8% o al 9,2% degli intervistati. Nel complesso, la Svizzera viene quindi ritenuta un Paese favorevole all'innovazione: i votanti attribuiscono i valori 6 e 7 in misura molto maggiore rispetto a quelli del segmento inferiore della scala. Sul fronte opposto, solo il 12% attribuisce un punteggio inferiore a 5 al clima dell'innovazione.

Grafico 34

Valutazione del clima innovativo in Svizzera

In che misura ritiene che la Svizzera offra un clima favorevole alle innovazioni? Si prega di indicarlo su una scala da 0 (clima estremamente ostile alle innovazioni) a 10 (clima estremamente favorevole alle innovazioni).

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

Per gli intervistati, la capacità innovativa della Svizzera è fortemente legata agli istituti di istruzione e di ricerca del Paese. Il 61% ritiene che il settore dell'istruzione contribuisca molto alla forza innovativa della Svizzera. Un altro 34% ritiene che l'apporto sia abbastanza elevato.

Anche le PMI e le start-up svizzere sono considerate promotrici dell'innovazione: l'84% della popolazione votante valuta la loro partecipazione come piuttosto/molto importante. Più persone ritengono che le start-up, e non le PMI, sostengano moltissimo la forza innovativa della Svizzera.

Al quinto e sesto posto seguono le imprese internazionali (81%: contributo piuttosto/molto elevato) e i lavoratori qualificati (78%).

Circa la metà dei votanti ritiene che il Consiglio federale o la popolazione in generale ("Persone come lei e io") supportino la forza innovativa della Svizzera. Con riferimento al Parlamento, questo valore ammonta solo al 38%.

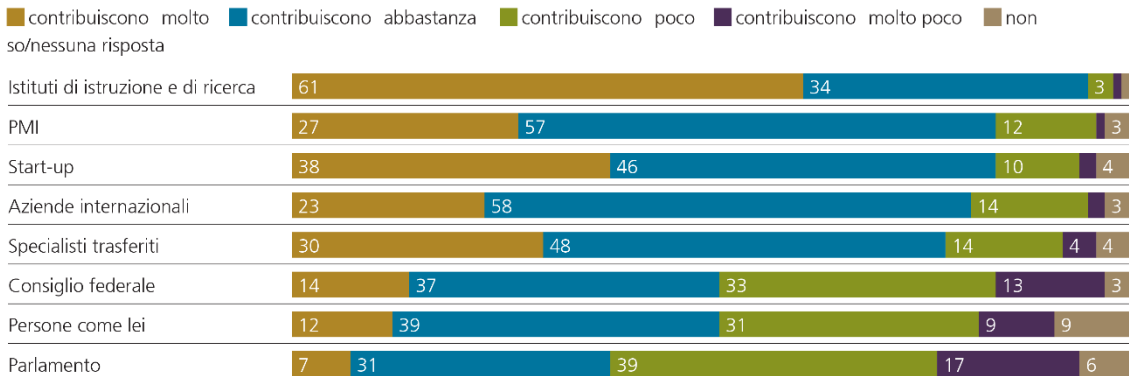
Il settore dell'istruzione e della ricerca viene quindi considerato il principale fautore nel campo dell'innovazione. La forza innovativa viene legata soprattutto a PMI e start-up, più che alle imprese internazionali.

Grafico 35

Contribuire alla forza innovativa della Svizzera

La Svizzera è considerata uno dei Paesi più innovativi al mondo. Secondo lei, quali dei seguenti gruppi o stakeholder contribuiscono maggiormente a rendere la Svizzera così innovativa?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

La Svizzera, dati i forti e numerosi operatori presenti sul territorio, surclassa gli altri Paesi per forza innovativa: in media, i votanti attribuiscono un valore di 7,1 sulla scala da 0 (per niente innovativa) a 10 (estremamente innovativa). Il 43% colloca la Svizzera a un livello pari o superiore a 8.

A una certa distanza dal nostro Paese seguono, con valori molto simili, Cina, Stati Uniti e Corea del Sud. Alla loro capacità innovativa viene attribuito in media un punteggio tra il 6,4 e il 6,6. Questi Paesi ricevono da quasi un terzo dei votanti un valore alto (tra 8 e 10) e persino il massimo punteggio di 10 da più persone rispetto alla Svizzera, malgrado il trio di Cina, Stati Uniti e Corea del Sud si posizioni in media nettamente al di sotto della Confederazione.

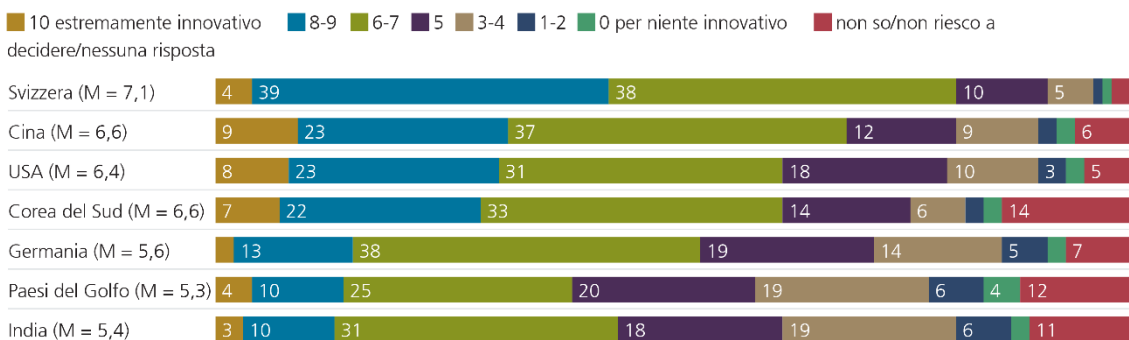
Germania (media 5,6), India (5,4) e Paesi del Golfo (5,3) occupano gli ultimi posti della graduatoria.

Grafico 36

La forza dell'innovazione nei diversi Paesi

In generale, quanto considera innovativi attualmente i seguenti Paesi? Valuti il punteggio su una scala da 0 (per niente innovativo) a 10 (estremamente innovativo).

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

Chi oggi giorno si occupa di innovazione, non può trascurare le nuove applicazioni nel settore dell'intelligenza artificiale generativa. Questi tool si distinguono per la capacità di creare tramite modelli complessi nuovi contenuti di testo, immagini o musica in base alle esigenze degli utenti.

La diffusione e il livello di utilizzo di queste app sono aumentati notevolmente lo scorso anno. Oggi quasi la metà della popolazione interrogata utilizza strumenti come ChatGPT: il 10% ogni giorno (+7 pp) e il 37% occasionalmente (+11 pp). Rispetto al 2023, invece, la quota di coloro che non conoscono questi strumenti è scesa al 13% (-8 pp). Il 38% dichiara di conoscere il principio dei nuovi chatbot, ma di non averli mai utilizzati (-9 pp). Nel complesso, il grado di diffusione tra la popolazione si attesta all'85% (conoscenza e utilizzo).

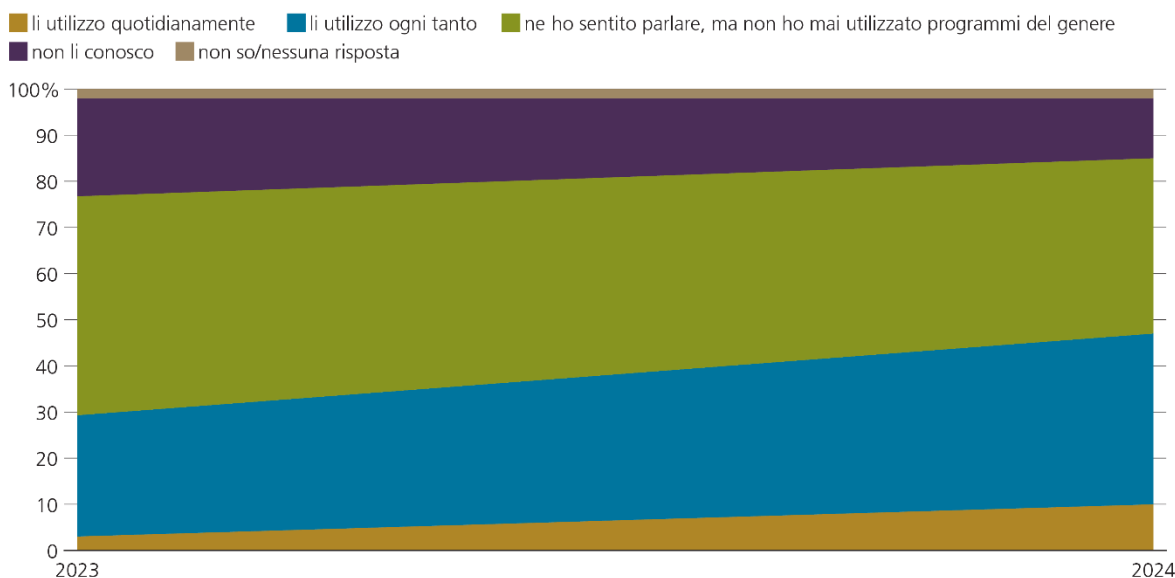
Il livello di fiducia nei sistemi dell'intelligenza artificiale oggi disponibili è peraltro molto diversificato. Il 30% dichiara di avere molta o almeno una certa fiducia nell'accuratezza dei sistemi attuali, mentre il 37% ne nutre poca o nessuna. In ogni caso, la quota di chi non si fida affatto dei sistemi è diminuita rispetto all'anno precedente (11%, -7 pp). Crescono anche coloro che hanno un atteggiamento ambivalente: il 31% non ha né poca né molta fiducia nell'affidabilità dei sistemi di intelligenza artificiale (+8 pp). Resta da vedere in quale direzione evolverà in futuro l'atteggiamento nei confronti dei tool di intelligenza artificiale.

Grafico 37

Andamento della conoscenza e dell'utilizzo di chatbot

Conosce e utilizza ChatGPT o tool simili?

in % di elettori



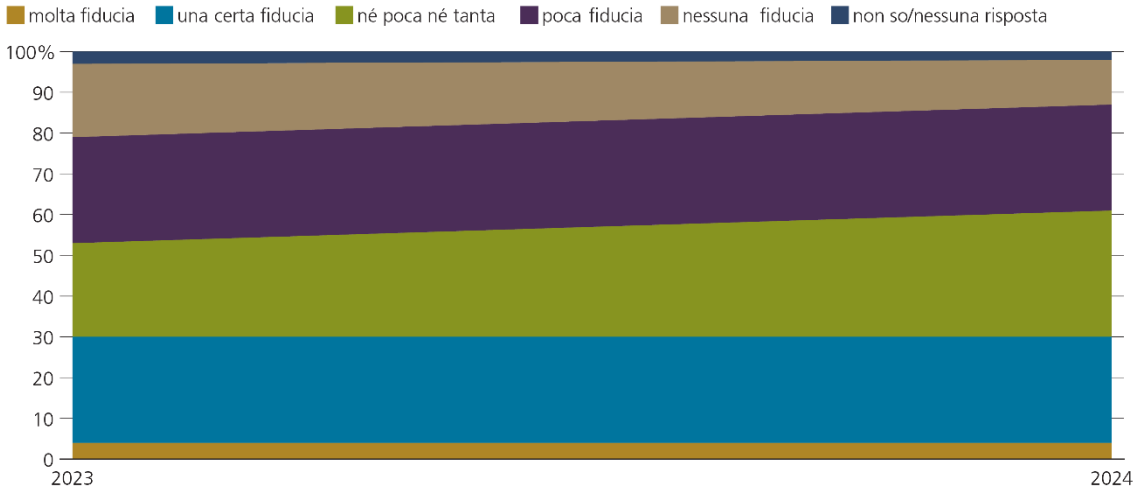
Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

Grafico 38

Andamento della fiducia nell'affidabilità e nell'accuratezza dei sistemi di IA attualmente disponibili

L'emergere dell'intelligenza artificiale è un tema di grande attualità. Quanta fiducia ha nell'affidabilità e nell'accuratezza dei sistemi di IA oggi disponibili?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

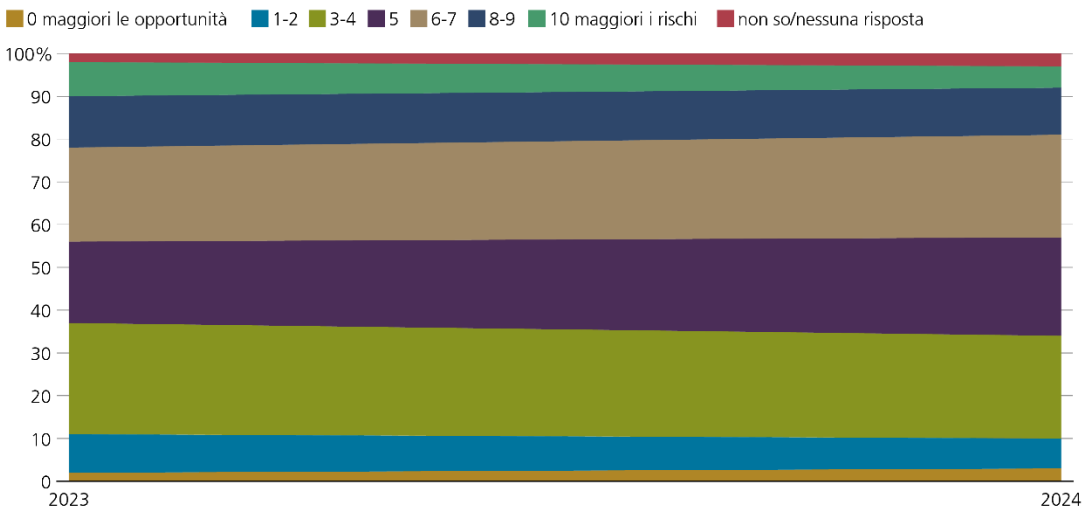
Le opinioni sulle opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale ricalcano grosso modo quelle sulla fiducia nei sistemi di IA. Per il 34% degli aventi diritto di voto, prevalgono le opportunità (valore inferiore a 5 sulla scala da 0 a 10), mentre il 40% ritiene che i rischi siano maggiori (valore superiore a 5). Quasi un quarto vede un rapporto equilibrato tra opportunità e rischi (23%) e il 3% non risponde alla domanda. Nel complesso, attualmente i rischi dell'IA vengono considerati leggermente preponderanti, mentre una forte minoranza ne sottolinea le opportunità. Inoltre, sono relativamente molte le persone incerte, il che suggerisce che in questa fase iniziale sia impegnativo dare una risposta definitiva.

Grafico 39

Andamento: valutazione delle opportunità e dei rischi dell'intelligenza artificiale

Qual è il suo parere sull'intelligenza artificiale? Sono maggiori le opportunità o i rischi? Fornisca una risposta utilizzando una scala da 0 (maggiori le opportunità) a 10 (maggiori i rischi).

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1263)

5. Geopolitica

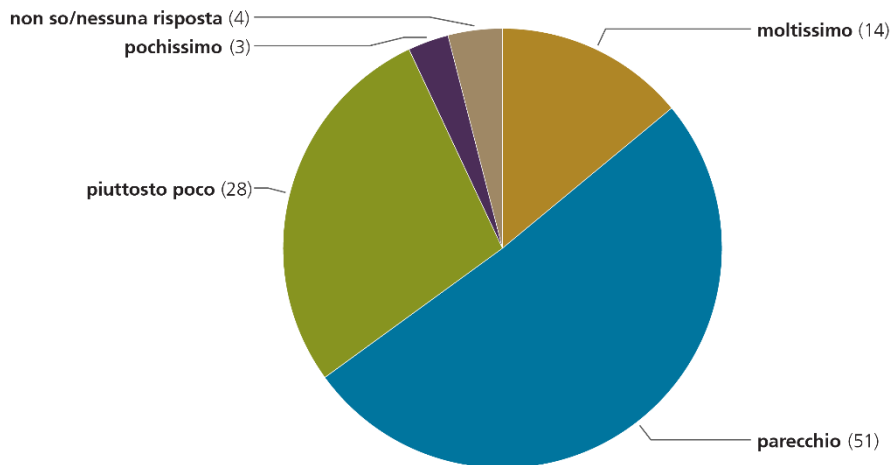
Il mondo cambia costantemente: guerre, conflitti, nuove alleanze e nuovi rapporti di potere spesso salgono agli onori della cronaca. La maggior parte degli elettori svizzeri si preoccupa dei grandi cambiamenti geopolitici che potrebbero verificarsi in futuro. La metà della popolazione votante si dice parecchio preoccupata, e il 14% addirittura moltissimo, dalla situazione geopolitica. Solo quasi un terzo (31%) si preoccupa poco o molto poco.

Grafico 40

Preoccupazione per possibili grandi cambiamenti geopolitici in futuro

Quanto la preoccupano gli eventuali grandi cambiamenti geopolitici del futuro?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Non tutti i cittadini sono afflitti nella stessa misura dalle possibili trasformazioni geopolitiche. Le persone con un elevato livello di istruzione si preoccupano molto più spesso (73%) di quelle con un livello di istruzione medio o basso (55% o 56%). Sono dati che non sorprendono, poiché le persone con una formazione superiore tendono anche a informarsi sulla politica o sugli eventi politici internazionali.

Anche i votanti schierati politicamente a sinistra si occupano più spesso della situazione geopolitica (77%) rispetto alle persone che si posizionano al centro (58%) o sulla destra (63%) dell'emiciclo. La percezione delle apprensioni è inoltre più marcata nelle città (70%) che nei comuni intermedi (61%) e in campagna (54%).

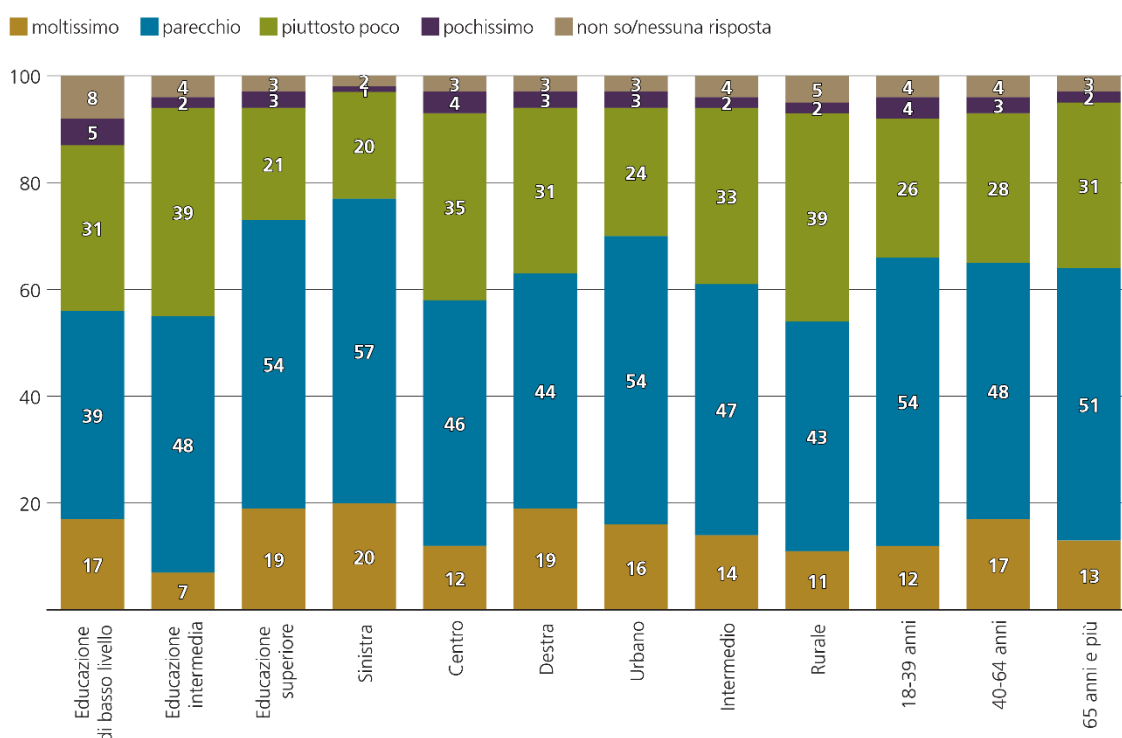
L'età, invece, non influisce in alcun modo sui timori per i futuri cambiamenti geopolitici.

Grafico 41

Preoccupazione per i possibili grandi cambiamenti geopolitici in futuro - confronto

Quanto la preoccupano gli eventuali grandi cambiamenti geopolitici del futuro?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Nonostante le marcate preoccupazioni in merito allo sviluppo geopolitico, la popolazione nutre una certa fiducia nel grado di preparazione e nella flessibilità della Svizzera: quasi la metà ritiene che sia molto o piuttosto preparata a grandi cambiamenti geopolitici. Il 42% è comunque (piuttosto) pessimista.

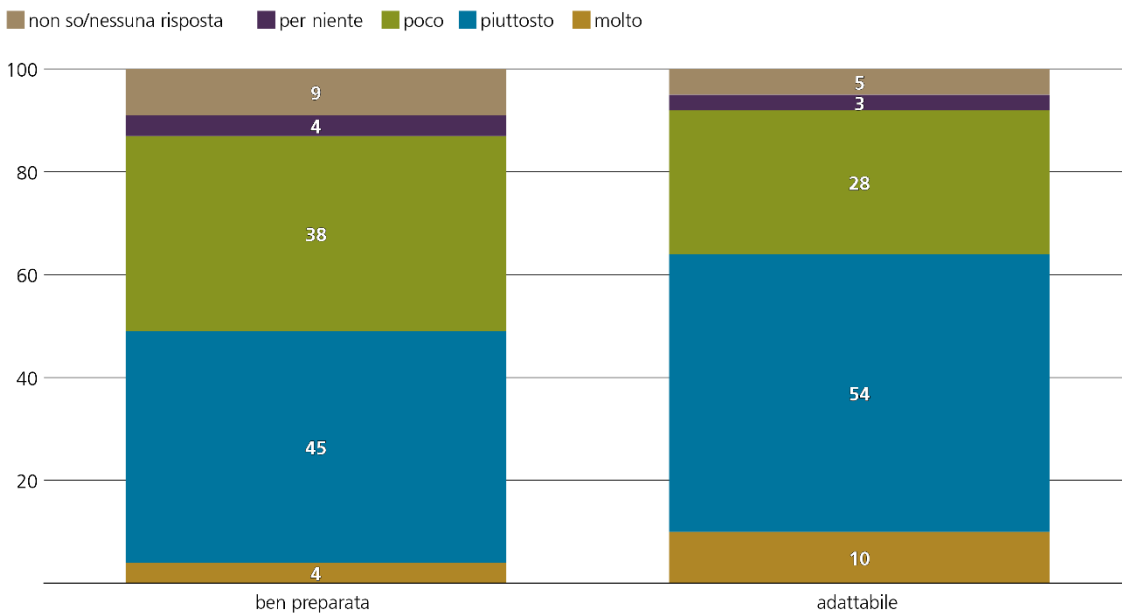
Inoltre, quasi due terzi dei votanti sono convinti che il Paese sia in grado di adeguarsi a grandi cambiamenti sulla scena geopolitica. Solo il 31% ritiene che in questo caso la Svizzera sarebbe (piuttosto) poco flessibile.

Grafico 42

Posizione di partenza e capacità di adattamento della Svizzera ai grandi cambiamenti geopolitici

Quanto è preparata, secondo lei, la Svizzera ad affrontare eventuali grandi cambiamenti geopolitici in futuro?
 Quanto è flessibile, secondo lei, la Svizzera nell'eventualità di grandi cambiamenti geopolitici?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Le elezioni presidenziali statunitensi nel novembre 2024 offrono un esempio estremamente attuale di possibili cambiamenti geopolitici. Al momento del sondaggio non era ancora chiaro chi, tra la candidata democratica Kamala Harris e l'ex presidente repubblicano Donald Trump, avrebbe vinto la scalata alla Casa Bianca. Fino al giorno delle elezioni, molti analisti pronosticavano una vittoria di misura. Soprattutto in caso di vittoria di Donald Trump, ciò che si è in effetti verificato, si prevedono notevoli cambiamenti nella politica internazionale.

La maggioranza degli elettori si dichiarava abbastanza/molto preoccupata (54%) delle (allora ancora) prossime elezioni statunitensi. Un'importante minoranza pari al 43%, invece, non si preoccupava (molto).

Tra gli intervistati, le donne si facevano un maggiore cruccio delle elezioni presidenziali statunitensi rispetto agli uomini. Un motivo potrebbe essere la possibile ulteriore limitazione dei diritti delle donne negli Stati Uniti sotto l'egida di Trump: dopo avere nominato diversi nuovi giudici conservatori della Corte Suprema nel corso del suo primo mandato, nel 2022 è stato abolito il diritto all'aborto a livello nazionale.

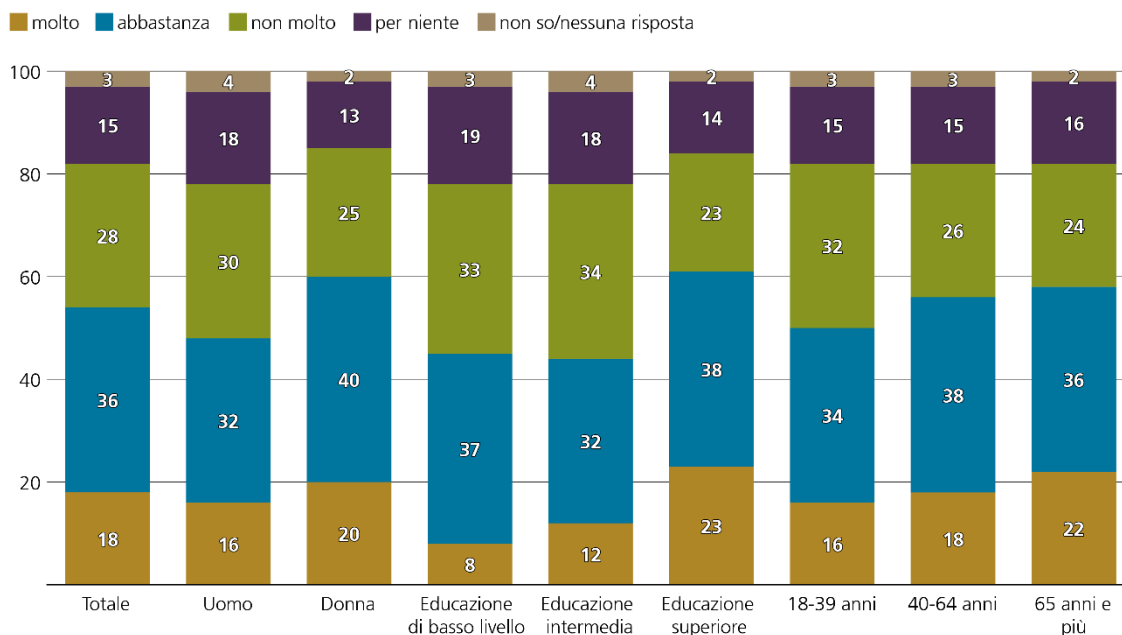
Una scarsa maggioranza delle persone con basso o medio livello di istruzione non era molto in apprensione per le elezioni negli Stati Uniti, mentre lo era il 61% di quelle con un livello di istruzione elevato. Il grado di preoccupazione per le elezioni USA si differenzia solo leggermente nelle diverse categorie di età, con i votanti più anziani che tendono a preoccuparsi maggiormente rispetto ai più giovani.

Grafico 43

Preoccupazioni per le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti - confronto

Quanto la preoccupano le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

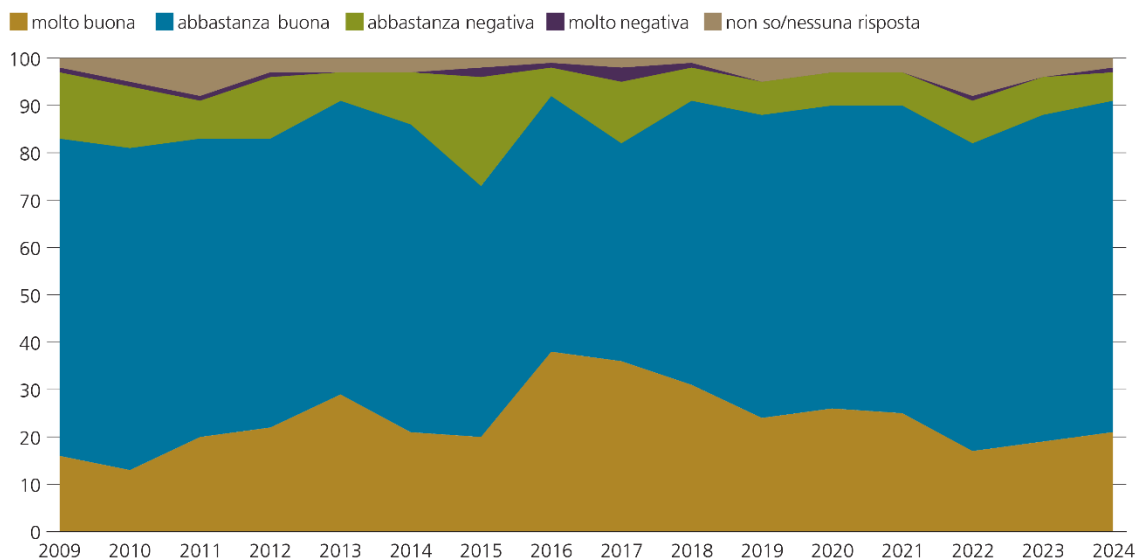
Mentre le elezioni presidenziali statunitensi dividono le opinioni degli aventi diritto di voto, sull'immagine della Svizzera all'estero si rileva una larga omogeneità. La grande maggioranza ritiene che la reputazione internazionale del nostro Paese sia buona. Il 70% valuta la considerazione del proprio Stato piuttosto buona e il 21% buona. L'immagine della Svizzera viene dunque valutata complessivamente in modo leggermente più positivo rispetto all'anno precedente (+3 pp). Meno del 10% delle persone ritiene che la Svizzera abbia un'immagine (piuttosto) negativa all'estero.

Grafico 44

Andamento dell'attuale reputazione della Svizzera all'estero

Quale è a suo parere la considerazione / immagine della Svizzera all'estero?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

La maggior parte della popolazione votante ha anche l'impressione che negli ultimi 12 mesi l'immagine della Svizzera non sia cambiata (40%), con un dato leggermente superiore a quello del 2023 (+6 pp). Un terzo ritiene tuttavia che la reputazione sia peggiorata, e il 3% addirittura molto peggiorata, rispetto all'anno precedente. Per contro, solo il 18% dei votanti ritiene che l'immagine della Svizzera sia piuttosto migliorata lo scorso anno.

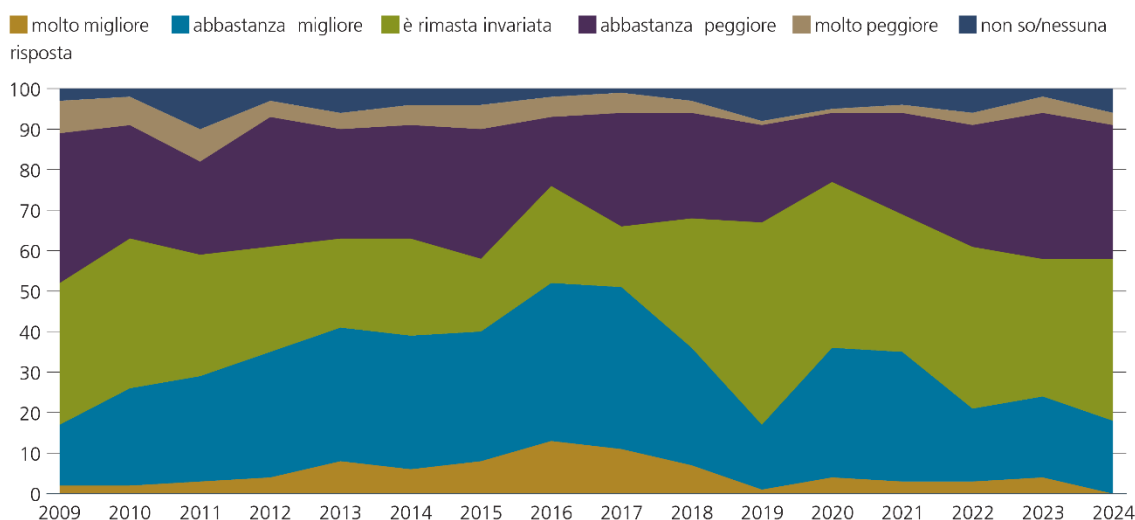
Nel complesso, quindi, i votanti in Svizzera continuano ad avere l'impressione che il nostro Paese venga percepito positivamente all'estero. Alcuni temono che l'immagine sia recentemente peggiorata, ma la maggior parte crede in una reputazione stabile della Svizzera (o addirittura in lieve miglioramento).

Grafico 45

Andamento: cambiamento della reputazione/immagine della Svizzera all'estero negli ultimi 12 mesi

In quale modo è cambiata la considerazione / immagine della Svizzera all'estero negli ultimi 12 mesi?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Per un piccolo Paese come la Svizzera, la situazione politica mondiale sempre più impegnativa rappresenta una sfida. I timonieri politici rossocrociati devono riflettere sul comportamento più efficace per affermare gli interessi nazionali nei confronti dell'estero.

Nella percezione della popolazione votante, la Svizzera resta piuttosto sulla difensiva sul piano internazionale quando si tratta di imporre le proprie richieste: il 55% la pensa così. Per il 13% la Svizzera esprime un atteggiamento molto difensivo. Meno di un quarto descrive invece l'approccio della Svizzera come abbastanza/molto offensivo (22%). Negli ultimi cinque anni la valutazione è stata analoga. A metà degli anni 2010, una maggioranza (relativa) riteneva ancora che il comportamento fosse offensivo. Può darsi che le discussioni sull'accordo quadro tra Svizzera e UE, e il blocco dopo il nulla di fatto dei primi negoziati nel 2021, abbiano contribuito a rafforzare l'impressione difensiva della Svizzera.

La maggior parte dei votanti (76%) accoglierebbe con favore un comportamento più combattivo della Svizzera nei confronti dell'estero per difendere i propri interessi: il 55% un po' di più e il 21% molto di più. Solo il 13% sposa l'attuale approccio. Il desiderio di maggiore offensività è in lieve calo rispetto all'anno precedente, ma si colloca nella media pluriennale.

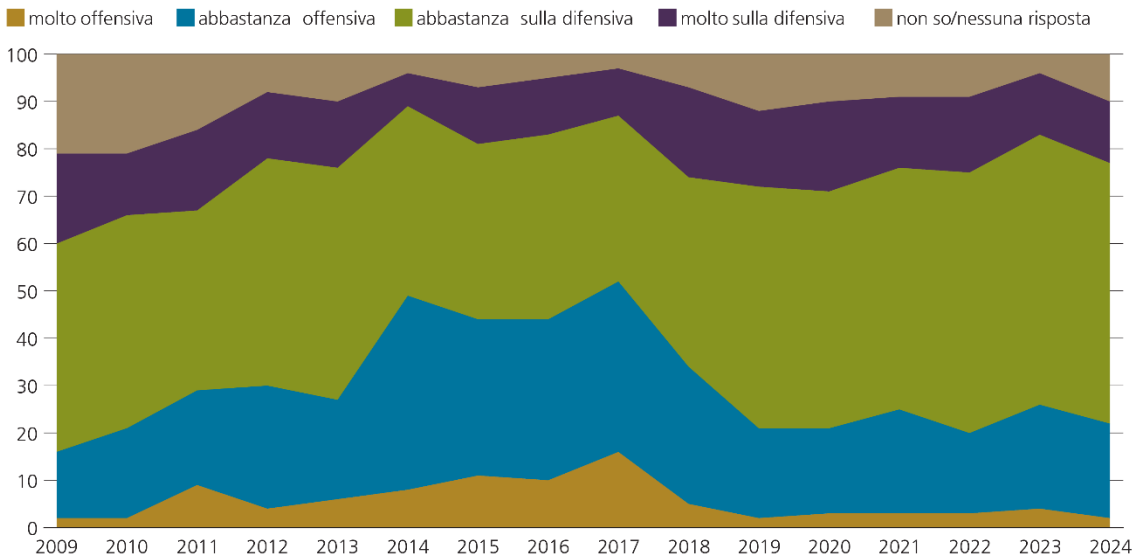
Si rileva quindi uno scarto tra la percezione attuale dell'atteggiamento della Confederazione e le preferenze della popolazione votante. In tempi geopolitici complessi, per molti sarebbe opportuno un comportamento più offensivo della Svizzera.

Grafico 46

Andamento: comportamento della politica svizzera nei confronti dell'estero

Come si comporta la politica svizzera nei confronti dell'estero, quando si tratta di richieste che riguardano il Paese?

in % di elettori



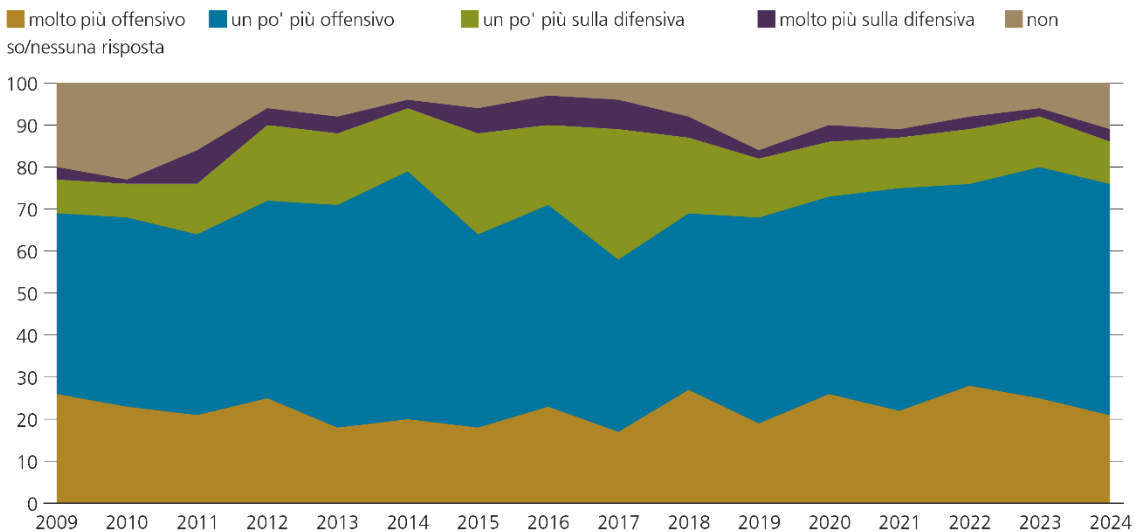
Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

Grafico 47

Andamento: comportamento desiderato della politica svizzera nei confronti dell'estero

E come si dovrebbe comportare la politica svizzera nei confronti dell'estero, quando si tratta di richieste che riguardano il Paese?

in % di elettori



Fonte: gfs.bern, Barometro delle apprensioni UBS, agosto / settembre 2024 (n = 1237)

6. Sintesi

Possiamo riassumere le conclusioni di questo studio come segue.

Riflettori
puntati
sul sistema
sanitario

I problemi urgenti del settore sanitario sembrano esprimere un'escalation, che mette in ombra tutti gli altri temi. In questo quadro, l'aumento dei costi sanitari è da un lato una pietra miliare nelle preoccupazioni generali per l'aumento del costo della vita nel suo complesso. Il settore sanitario, tuttavia, impegna la popolazione anche in relazione a numerose proposte politiche su cui si è votato nel 2024 (riduzione dei premi, freno ai costi, legge EFAS). Oltre alla previdenza per la vecchiaia, la sanità è l'ambito politico in cui sono considerate indispensabili riforme sanitarie, ma al tempo stesso non si profila pressoché alcuna modalità di attuazione. La complessità del tema, i molteplici interessi in campo e il timore di una riduzione delle prestazioni rappresentano sfide di ampia portata.

Più incertezza
nella vita
quotidiana

In un mondo sempre più caratterizzato da incertezze, si osserva un significativo spostamento verso timori materialisti e preoccupazioni per la sicurezza quotidiana. Mentre le questioni esistenziali dell'approvvigionamento di base, come quelle in primo piano durante la pandemia di Coronavirus o nel dibattito sulle forniture energetiche, hanno perso importanza, altri temi hanno guadagnato attenzione: in particolare l'aumento, talvolta percepito come eccessivo, dei costi di sostentamento e, per la prima volta da tempo, anche la sicurezza personale. Allo stesso tempo, si osserva un netto aumento delle preoccupazioni in materia di migrazione, in particolare per quanto riguarda i rifugiati e l'immigrazione. Questi sviluppi creano terreno fertile per la politica e le proposte di soluzione dei conservatori di destra. Tuttavia, soprattutto per quanto riguarda i costi della vita, ma anche l'interazione tra economia e società, le soluzioni della sinistra (cfr. 13esima mensilità AVS / riforma LPP) si confermano – spesso contrariamente alle aspettative – maggioritarie.

Quadro
geopolitico

La popolazione svizzera crede nella capacità del Paese di resistere alle crisi. Questa convinzione si basa in particolare sulla forte posizione economica. Eppure, per quanto riguarda la resilienza geopolitica della Svizzera, vi è una maggiore incertezza. Come nel caso delle relazioni con l'UE, l'approccio dei votanti svizzeri alle questioni estere e geopolitiche è fortemente caratterizzato da una prospettiva economica, ovvero da valutare nel contesto della piazza economica. Mentre l'UE viene percepita da alcuni come una comunità di valori, per la Svizzera le priorità sono soprattutto il commercio e l'accesso al mercato. Gli sviluppi geopolitici al di fuori dell'Europa vengono quindi spesso considerati anche in questo quadro economico. In tale contesto emerge la necessità di un dibattito oggettivo e basato sui fatti e sulle dipendenze della Svizzera, in particolare dall'UE, sui possibili spazi di manovra per strategie indipendenti e sulla generale resilienza del Paese.

Cambiament
o climatico
ancora in
vetta nella
graduatoria

La crescente incertezza causata da eventi climatici estremi come tempeste, siccità e ondate di calore diventa sempre più evidente in Europa e in altre parti del mondo. Questi fenomeni mostrano in modo drastico come il cambiamento climatico influisca sulla vita quotidiana e i suoi effetti non siano più astratti o limitati a scenari futuri lontani. Per i votanti, il cambiamento climatico rimane uno dei temi centrali, non solo per la sua dimensione ecologica, ma anche per le conseguenze dirette per l'economia, la società e le condizioni di vita di ciascuno.

Gap e
conflitti

Proprio i giovani sono i più coinvolti dalle tematiche ambientali. Sebbene il cosiddetto divario generazionale venga costantemente affrontato a livello mediatico, finora scarseggiano le prove che questo sia effettivamente un conflitto in rapida crescita in Svizzera. Soprattutto per quanto riguarda il tema ambientale, ma anche il costo della vita o la garanzia della previdenza per la vecchiaia, tra i membri più giovani della popolazione votante e la media generale si rileva un notevole gap. Tuttavia, la cosiddetta generazione Z non è un gruppo omogeneo: la componente maschile e femminile definisce alcune priorità in modo radicalmente diverso, ad esempio per quanto attiene alla sicurezza sociale, ma anche alla parità di genere o alle garanzie di approvvigionamento.

7. Team di gfs-bern

gfs.bern ag

Effingerstrasse 14
CH-3011 Berna

+41 31 311 08 06, info@gfsbern.ch, www.gfsbern.ch



Lukas Golder

Co-responsabile e presidente del Consiglio di amministrazione gfs.bern, politologo e massmediologo, MAS FH in Communication Management, NDS HF Chief Digital Officer, docente presso l'Università di Lucerna e la KPM Università di Berna

✉ lukas.golder@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Analisi integrate di comunicazione e campagne, analisi dell'immagine e della reputazione, analisi dei media/dell'impatto dei media, ricerca su gioventù e cambiamento sociale, votazioni, elezioni, modernizzazione dello Stato, riforme della politica sanitaria

Pubblicazioni su raccolte, riviste specializzate, stampa quotidiana e Internet



Cloé Jans

Responsabile attività operativa e portavoce dei media, politologa

✉ cloe.jans@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Analisi dell'immagine e della reputazione, ricerca su gioventù e società, votazioni / campagne / elezioni, Issue Monitoring / ricerche complementari su temi politici, analisi dei media, riforme e questioni attinenti alla politica sanitaria, metodi qualitativi



Marco Bürgi

Responsabile di progetto

✉ marco.buergi@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Votazioni, elezioni, monitoraggio dei problemi, opinioni politiche



Sophie Schäfer

Junior Data Scientist

✉ sophie.schaefer@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Analisi dei dati, programmazione, visualizzazioni, ricerche, metodi quantitativi e qualitativi



Jenny Roberts

Junior Data Scientist

✉ jenny.roberts@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Analisi dei dati, programmazione, visualizzazioni, ricerche, metodi quantitativi e qualitativi



Daniel Bohn

Collaboratore di progetto, informatico specializzato nello sviluppo di applicazioni

✉ daniel.bohn@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Analisi quantitativa e qualitativa dei dati, elaborazione dei dati, visualizzazione



Roland Rey

Collaboratore di progetto / amministrazione

✉ roland.rey@gfsbern.ch

Argomenti chiave

Desktop publishing, visualizzazioni, amministrazione progetti e presentazioni



L'istituto di ricerca gfs.bern è membro dell'Associazione svizzera per le ricerche di mercato e sociali; garantisce che non vengano effettuate interviste con finalità esplicite o implicite di pubblicità, vendita o ordinazione. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.swiss-insights.ch

Sigla editoriale e Legal Information

Sigla editoriale:

Editore: UBS Switzerland SA, 8098 Zurigo, Svizzera

Responsabilità del progetto gfs.bern: Cloé Jans, Lukas Golder, Marco Bürgi

Responsabilità del progetto UBS: Claudia Paluselli, Joël Frey, Aline Noth, Corporate Communications Switzerland

Impaginazione, design: Lars Thommen

Fotografia: Getty Images

La presente comunicazione è stata redatta da UBS Switzerland AG e/o dalle sue affiliate e consociate ("UBS", "noi").

Questa è una pubblicazione di marketing e non è soggetta alle disposizioni legali in materia di indipendenza dell'analisi finanziaria. Ha finalità solamente informative e non è una raccomandazione, offerta o sollecitazione d'offerta.

Sebbene tutte le informazioni e opinioni ivi contenute provengano da fonti considerate affidabili e attendibili, UBS declina qualsiasi responsabilità, contrattuale o implicita, in merito alla correttezza e alla completezza delle stesse. I pareri rappresentati dagli autori esterni a UBS sono opinioni personali e non riflettono necessariamente il punto di vista di UBS e delle sue affiliate. Le informazioni ivi contenute sono aggiornate alla data di pubblicazione.

La riproduzione totale o parziale è consentita unicamente citando la fonte "Barometro delle apprensioni UBS 2024".

UBS Switzerland AG
8098 Zurigo
Svizzera

ubs.com